

ECO.RA.V. SpA

Z.I. Villanova 18

32013 Longarone - Belluno

Partita Iva 00737320259

ecorav
www.ecoragroup.it
rigeneriamo il futuro



Dichiarazione ambientale **20202022**

Redazione a cura del Responsabile del Sistema SQA **Dott.ssa Alice Tosetto**

Approvazione del CDA **Sig. Cristiano Alessandri**



La Dichiarazione Ambientale costituisce il documento attraverso il quale Eco.ra.v. Spa informa le parti interessate sugli sviluppi delle performance che il Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda ha avuto negli ultimi anni. I dati in essa contenuti si riferiscono all'ultimo triennio e sono aggiornati al 31/12/2019.

La Dichiarazione Ambientale è redatta secondo i requisiti dell'allegato IV al Regolamento EMAS (Regolamento n. 1221/2009 come modificato dal Reg. (UE) 1505/2017 e del Reg. (UE) del Reg. 2018/2026) per entrambi gli impianti aziendali:

- › **SITO 18** – Zona Industriale Villanova 18
- › **SITO 17C** – Zona Industriale Villanova 17C

Consapevoli che l'ambiente rappresenti un'opportunità di sviluppo, abbiamo deciso di affrontare le sfide legate al miglioramento continuo in campo ambientale, dotandoci di una Politica Ambientale e di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del Regolamento EMAS e della norma UNI EN ISO 14001, edizione corrente.

Eco.ra.v. Spa dichiara che i dati pubblicati nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffonderli e renderli pubblici attraverso la presente Dichiarazione.

Eco.ra.v Spa si impegna a rendere disponibile al pubblico gli aggiornamenti annuali e a redigere ogni tre anni una versione stampata e aggiornata della Dichiarazione Ambientale relativa ai propri siti, ad uso del pubblico. Essa sarà disponibile anche nel sito aziendale www.ecoragroup.it.

La redazione del documento è a cura del Responsabile del Sistema SQA e viene approvata dal Consiglio d'Amministrazione, nella persona del Presidente.

Questa Dichiarazione Ambientale è stata convalidata da:
SGS Italia S.p.A
Via Caldera, 21 – 20153 Milano
N. accreditamento IT-V-007



Note alla consultazione
I termini tecnici, le abbreviazioni e le unità di misura nel testo sono riportati nel glossario ambientale al termine della presente sezione.

Sommario

1. Il nostro impegno

2. Politica Integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza

3. Principali riferimenti e convalida della Dichiarazione Ambientale

4. Chi è Ecorav

- 4.1. Organizzazione dei complessi
- 4.2. Descrizione dei processi
- 4.3. Governance

5. Il sistema di gestione ambientale

- 5.1. Rispetto delle prescrizioni legali e valutazione delle stesse
- 5.2. Comunicazione interna ed esterna
- 5.3. Formazione e partecipazione delle risorse umane
- 5.4. Le emergenze ambientali
- 5.5. Monitoraggio dei fornitori e servizi
- 5.6. Dichiarazione di conformità giuridica

6. Le prestazioni ambientali

- 6.1. Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali
- 6.2. Le prestazioni ambientali
 - 6.2.1. Materiali
 - 6.2.2. Energia
 - Energia Elettrica
 - Metano
 - Totale energia consumata
 - 6.2.3. Utilizzo risorse idriche
 - 6.2.4. Rifiuti
 - Rifiuti Prodotti
 - Rifiuti Intermediati
 - Rifiuti rigenerati
 - 6.2.5. Emissioni
 - Emissioni diffuse
 - Emissioni convogliate
 - Emissioni gas serra
 - 6.2.6. Emissioni acustiche
 - 6.2.7. Scarichi di processo

7. Programma di miglioramento

- 7.1. Stato di attuazione del programma ambientale del triennio 2017-2019
- 7.2. Programma di miglioramento 2020-2022

8. Glossario

1. Il nostro impegno

Eco.ra.v. Spa da quasi quarant'anni fornisce alle aziende una risposta concreta per la gestione e smaltimento dei rifiuti provenienti da attività industriali, commerciali ed artigianali. Il suo obiettivo è quello di fornire un servizio di alta qualità sempre più vicino alle esigenze del cliente e con particolare riguardo alla tutela ambientale.

Per un'azienda come Eco.ra.v. Spa, da sempre attenta alle problematiche ambientali riguardanti la gestione dei rifiuti, intraprendere il percorso di registrazione EMAS per i propri siti produttivi rappresenta un naturale traguardo.

Attraverso tale impegno Eco.ra.v. Spa ufficializza la propria politica di apertura totale e dialogo continuo con tutte le parti esterne, attraverso un impegno alla comunicazione e condivisione delle informazioni relative alle proprie prestazioni ambientali, nonché agli obiettivi e programmi per migliorarle costantemente. Questo percorso rafforza inoltre l'impegno, che anima l'azienda fin dalla sua nascita, al miglioramento continuo da un punto di vista gestionale e delle proprie prestazioni ambientali ed alla trasparenza e chiarezza nei rapporti con tutti i soggetti interessati alle attività di Eco.ra.v. Spa.

Il Presidente
Cristiano Alessandri

2. Politica integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza

Eco.ra.v. Spa considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e delle Parti interessate, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Eco.ra.v. Spa si impegna, definisce e attua, con il concorso di tutti Lavoratori, delle Organizzazioni Sindacali (R.S.U.) e delle Parti interessate, strategie volte a determinare una più diffusa cultura dell'importanza della qualità dei prodotti e dei servizi forniti, della riduzione dell'impatto sull'ambiente, della salute e sicurezza dei lavoratori e della prevenzione del rischio nei luoghi di lavoro. Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza. Il perseguimento del miglioramento continuo in tal senso e l'attuazione della presente Politica è assicurato pianificando, sviluppando e mantenendo attivo un Sistema Integrato di Gestione Aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Qualità (UNI EN ISO 9001), Ambiente (UNI EN ISO 14001) e Sicurezza (UNI ISO 45001).

I principi adottati da Eco.ra.v. Spa come riferimento per assicurare Qualità, Tutela dell'Ambiente, Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro riguardano:

- » Rispetto costante di leggi, norme, specifiche e standard internazionali, europei, nazionali e locali vigenti o sottoscritti e concernenti la qualità dei pro-

dotti e dei servizi erogati, la tutela dell'ambiente e dell'igiene, la salute e sicurezza dei lavoratori;

- » L'impegno alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento, nonché l'impegno relativo al soddisfacimento delle compliance obligation.
- » Costruzione di un rapporto con il Cliente di reciproca fiducia, offrendo prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e garantendo l'affidabilità delle forniture;
- » Soddisfazione delle aspettative dei Clienti, dei Dipendenti e di quanti collaborano con la Società a vario titolo, come presupposto fondamentale alla creazione di valore e alla promozione dello sviluppo sostenibile e della prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza,
- » Ottimizzazione dei processi aziendali e delle risorse impiegate, adottando le migliori tecnologie disponibili, al fine di raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi/prodotti;
- » Definizione e attuazione di strategie tese al miglioramento continuo del sistema di gestione integrato e delle performance aziendali, ambientali e in materia di igiene e sicurezza;
- » Impegno alla prevenzione e/o riduzione dell'inquinamento, degli impatti ambientali delle proprie attività e dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- » Tutela della salute e sicurezza dei Dipendenti e dei terzi che accedono agli impianti;

- » Adozione di strumenti di analisi di non conformità del sistema di gestione, incidenti, infortuni e malattie sul lavoro al fine di individuarne le cause profonde e di prevenirne l'insorgenza e il ripetersi;
- » Introduzione ed applicazione di procedure di sorveglianza e conduzione di audit periodici al fine di controllare la realizzazione della presente politica, di verificare la corretta applicazione delle strategie aziendali e l'adeguatezza delle misure adottate per l'erogazione dei servizi e la gestione di eventuali situazioni di emergenza;
- » Implementazione di un sistema di monitoraggio delle prestazioni aziendali in tema di qualità, sicurezza e ambiente e degli aspetti ambientali significativi, nonché dei pericoli e dei rischi connessi con le attività svolte;
- » Dialogo con le Autorità e le Comunità e collaborazione con le Istituzioni, garantendo la massima correttezza e trasparenza nei rapporti e fornendo informazioni complete, affidabili e chiare;
- » Impiego di Fornitori qualificati per gli aspetti di qualità, sicurezza e ambiente, sensibilizzati sulle tematiche ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro in un'ottica di miglioramento continuo e di prevenzione dei rischi nell'indotto da svilupparsi in tre fasi: la qualifica e selezione delle imprese per il conferimento di lavori, la realizzazione dei lavori, il coordinamento delle attività e la verifica delle prestazioni;
- » Elaborazione e comunicazione di procedure di attuazione della tutela dell'ambiente, della sicurezza e della qualità che devono essere seguite da ciascun Dipendente della società, sia indipendentemente (per gli aspetti generali) che in relazione alla posizione, al ruolo e alla mansione;

- » Promozione della partecipazione e l'impegno per la consultazione dei Lavoratori e dei Rappresentanti dei Lavoratori al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi;
- » Informazione, sensibilizzazione, formazione e addestramento sulle tematiche ambientali, di igiene e sicurezza, e di qualità di tutti i Dipendenti, i quali devono operare con piena cognizione dei rischi palesi, conosciuti e potenziali connessi con le attività;
- » Adattamento di un sistema relazionale orientato all'implementazione delle esperienze dei sistemi di gestione integrata, attraverso la valorizzazione dei rapporti con le strutture dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e delle R.S.U. che devono poter svolgere concretamente il proprio ruolo nell'ambito organizzativo aziendale.

I Dipendenti di Eco.ra.v. Spa ed in particolare i Dirigenti, i Responsabili e tutti i Preposti per le aree di propria competenza, hanno il compito di vigilare e di accertare periodicamente che i principi e gli impegni sopra indicati siano rispettati. La presente Politica viene diffusa per essere compresa e condivisa da tutte le risorse ed i soggetti che operano per e con Eco.ra.v. Spa, essa è resa disponibile a tutte le parti interessate ed è periodicamente riesaminata per assicurarne la continua idoneità.

Il Presidente
Cristiano Alessandri

3. Principali riferimenti e convalida della Dichiarazione Ambientale

Ragione Sociale	ECO.RA.V. S.p.A.	Tel./Fax	Tel. +39 0437 771548 Fax +39 0437 771612
Sede Legale	Zona Industriale Villanova N.18 –Longarone (BL)	Sito Internet	www.ecoragroup.it
Impianti	SITO 18: Zona Industriale Villanova N.18 –Longarone (BL) SITO 17C: Zona Industriale Villanova N.17C –Longarone (BL)	E-mail	info@ecorav.com – alice.tosetto@ecorav.com
		C.F. e P.IVA:	00737320259
Iscr. C.C.I.A.A. di Belluno	n. 00737320259 del 19/02/1996		
Autorizzazione Integrata Ambientale SITO 18	AIA n. 100 del 30/12/2011 e s.m.i. Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 00 del 01/10/2011 e s.m.i		
Autorizzazione Integrata Ambientale SITO 17C	AIA n. 56 del 31/07/2012 e s.m.i. Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 01 del 11/04/2016 e s.m.i.		
Autorizzazione all'Intermediazione	VE1464 del 26/01/2017, scad. 26/01/2022 (Cat. 8, classe C)		
Addetti	42		
Fatturato	Fatturato (Espresso in migliaia di euro) 15.240		
Referente	Alice Tosetto		
Campo di applicazione della certificazione ambientale e Registrazione EMAS	Stoccaggio, cernita, trattamento e recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi tramite processi di essiccamento, lavaggio, distillazione, adeguamento volumetrico e chimico fisico. Produzione di solventi rigenerati. Intermediazione senza detenzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.		
Prevenzione Incendi	SITO 18: Pratica 16023, in data 27/05/2019 è stata presentata la S.C.I.A. presso il comando Prov. dei Vigili del Fuoco di Belluno. SITO 17C: Pratica 20535, in data 27/05/2019 è stata presentata la S.C.I.A. presso il comando Prov. dei Vigili del Fuoco di Belluno. In attesa per entrambi gli stabilimenti del sopralluogo dei Vigili del Fuoco.		
Codice NACE	38.21: Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi per entrambi i siti 38.22: Trattamento e smaltimento rifiuti pericolosi per entrambi i siti 46.18: Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari		

4. Chi è Ecorav



ECO.RA.V. S.p.A. nasce nel 2005 dalla fusione di ECORA S.p.A (Z.I. Villanova n. 18) e NITROL VENETA (Z.I. Villanova n. 17C), entrambe fondate negli anni 80 dalla lungimirante esperienza del Sig. Reolon con lo scopo di dare un servizio alle aziende bellunesi in materia di gestione rifiuti. ECO.RA.V. ad oggi è un'azienda consolidata nel settore di trattamento rifiuti ed il suo core business è strettamente legato alla produzione di solvente rigenerato. Ha due sedi produttive oggi denominate SITO 18 (stabilimento ex-ECORA) e SITO 17C (stabilimento ex-NITROL VENETA) ed una sede commerciale da settembre 2019 a Ferrara, tutte certificate secondo UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001. Nel maggio 2019, ECO.RA.V. vede l'uscita della storica famiglia fondatrice Reolon dall'assetto societario. Attualmente è guidata da Luca Minella, storico responsabile di stabilimento e commerciale, dipendente ECO.RA.V. dal 2002, e da

Cristiano Alessandri, manager con pluriennale esperienza nel settore dei rifiuti. L'ultimo decennio ha visto un progressivo aumento del fatturato, grazie soprattutto ad una notevole capacità manageriale di gestione ed ad una serie di investimenti mirati (vedi infografica a pagina 9). Come già annunciato, nel 2019 è stata aperta un'unità locale a Ferrara, necessaria come punto di appoggio commerciale e logistico per la gestione di un'importante commessa acquisita. La sede è stata inclusa nel sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001. Tuttavia, essendo il sito parte di un complesso direzionale per il quale ECORAV non ha gestione diretta dei suoi impatti ambientali, si ritiene che i dati relativi alle sue prestazioni ambientali non siano significativi e pertanto non saranno rendicontati nella presente Dichiarazione Ambientale.

Dall'esame del Piano Territoriale Regionale e da altra normativa regionale si è verificato che entrambi i siti:

- Non sono posti in aree soggette a vincolo idrogeologico
- Non sono posti in aree di ricarica degli acquiferi
- Non sono posti in aree di interesse naturalistico e di tutela paesaggistica di livello regionale
- Non sono posti in riserve integrali dello Stato
- Non sono posti in aree destinate all'istruzione di parchi o riserve naturali regionali o in aree sottoposte a tutela paesaggistica ma si trovano ai piedi delle Dolomiti (Patrimonio UNESCO).

Il nucleo abitativo più vicino dista a circa un km dai siti aziendali, ed è situato nel Comune di Longarone. Gli stabilimenti sono raggiungibili tramite strada a servizio dell'area industriale Villanova direttamente dalla SS51 – Alemagna. Eco.ra.v Spa è individuata dai seguenti dati catastali, relativi al Comune di Longarone (BL):

- Foglio n. 37
- Mappale n. 351

Inoltre è individuata dalle seguenti coordinate (Gauss/Boaga):

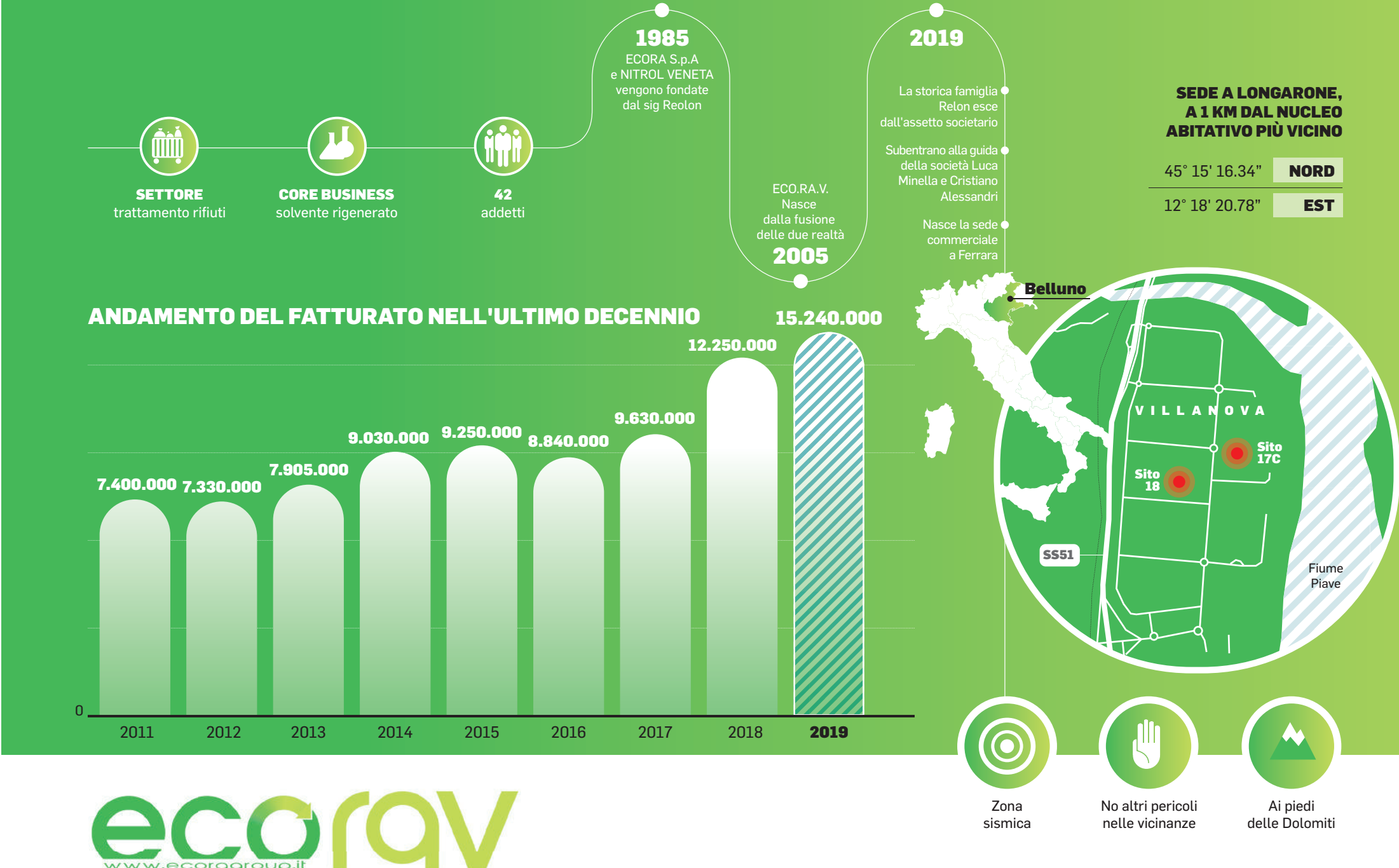
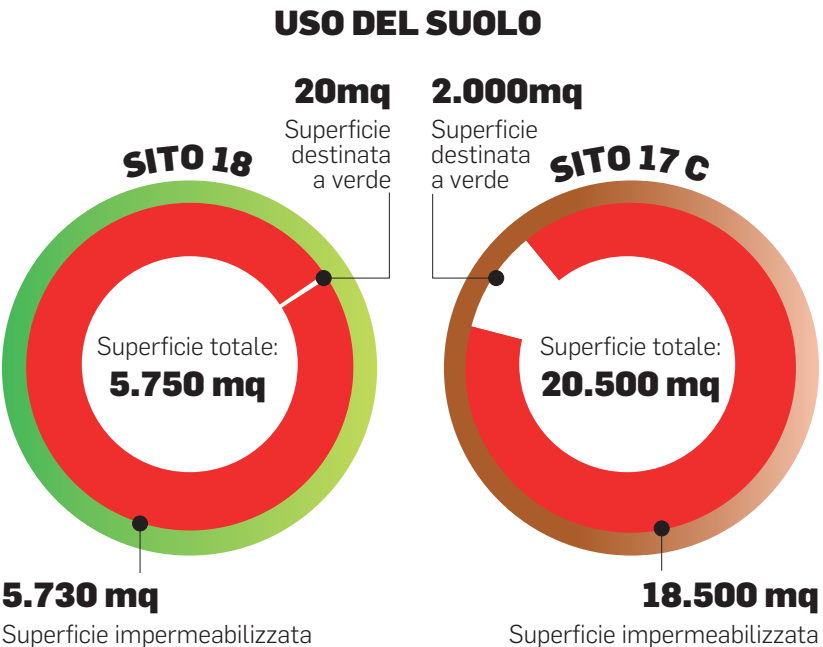
- NORD 46° 15'16.34"
- EST 12° 18' 20.78"

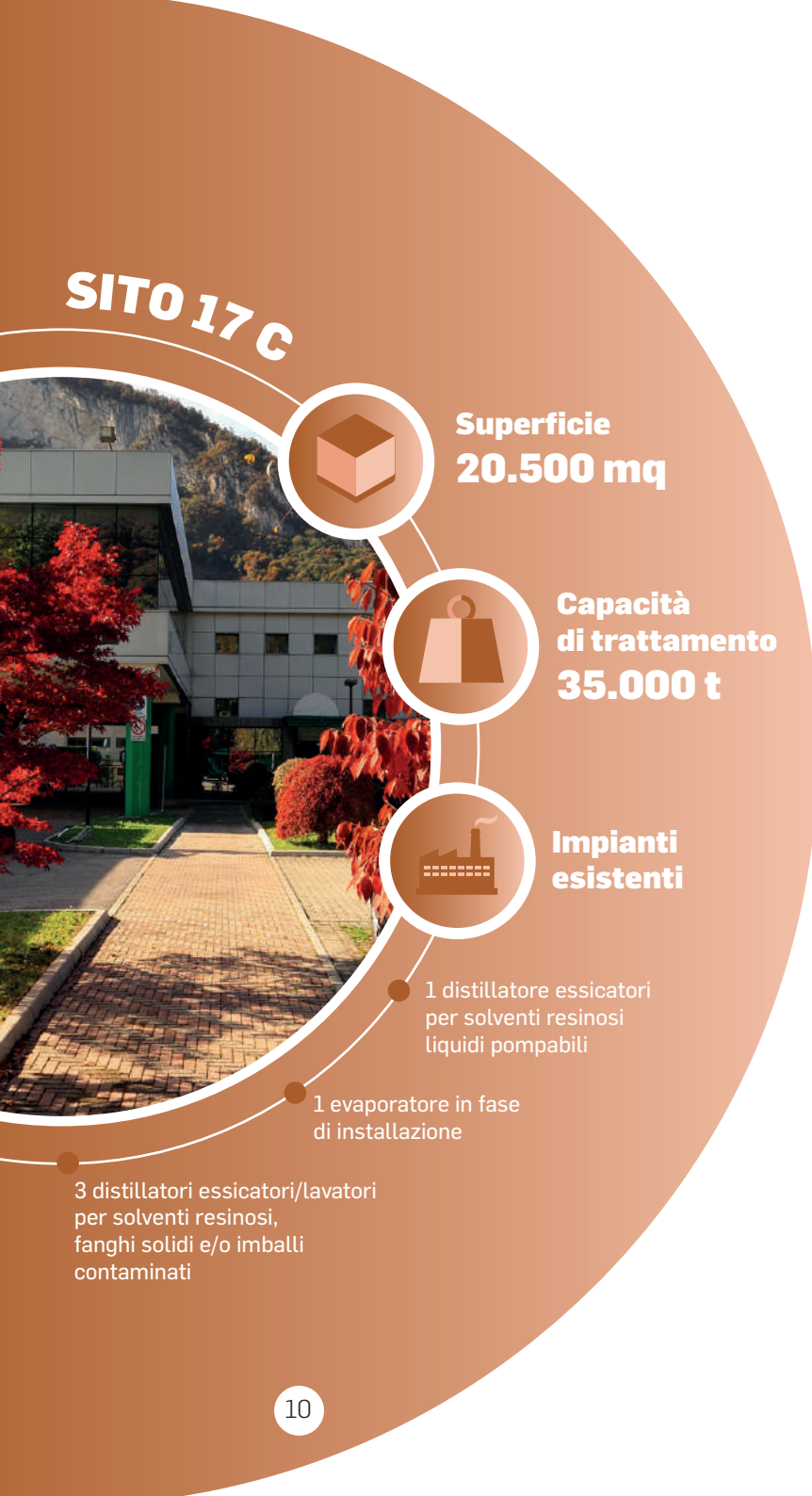
Il vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Longarone è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 69 del 23.05.83 ed è stata approvata l'esecutività con Delibera della Giunta Regionale n. 364 del 29.01.1985.

Gli stabilimenti sono posti ad est della Strada Statale SS51 di Alemagna (classificazione sismica zona 2, come riportato nel D.C.R. n° 67 del 3 dicembre 2003) e sorgono in un'area destinata ad attività puramente industriali (Classe

VI del livello sonoro equivalente – Aree esclusivamente industriali). Nessun insediamento produttivo critico dal punto di vista ambientale è presente nelle vicinanze né, in particolare, distributori di carburante. Assenti tralicci elettrici di alta tensione.

La provincia di Belluno presenta una temperatura media annua fra le più basse fra quelle dei capoluoghi di provincia italiani. Il Comune di Longarone registra, invece, regolarmente le temperature più miti dell'intera provincia. Consistenti gli eventi piovosi sia per regolarità che per quantità di pioggia: cadono annualmente circa 1400-1500 mm di precipitazioni). La valle in cui si trova il Comune di Longarone presenta una ventilazione intensa soprattutto in particolari periodi della giornata.





4.1 Organizzazione dei complessi

Eco.ra.v. Spa si occupa di trattamento di disinquinanti per conto terzi e il recupero di prodotti chimici, in particolare:

- › La fabbricazione, la trasformazione, la depurazione e la rigenerazione di prodotti chimici in generale e la loro vendita
- › La classificazione, la raccolta, il trattamento disinquinante di solventi usati e di residui diversi contenuti solventi
- › Il trattamento per l'inertizzazione e/o recupero di fanghi industriali e altri residui solidi industriali;
- › La depurazione di acque reflue industriali per conto terzi ed il trattamento dei fanghi
- › La raccolta, la decontaminazione, il riciclaggio e lo smaltimento di rifiuti urbani derivanti dalle raccolte differenziate
- › La ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie ecologiche volte al recupero di materie prime e di energia.

Eco.ra.v. Spa fornisce un servizio alla clientela, che in possesso di rifiuti industriali, si rivolge ad essa perché questi vengano smaltiti, nel pieno rispetto della legislazione vigente. Eco.ra.v. non è solamente un'azienda che offre un servizio, ma è in grado di dar vita a un suo prodotto, classificabile come End of Waste che ha un suo mercato. Inoltre, alcuni rifiuti liquidi possono essere usati come combustibili alternativi o additivi industriali.

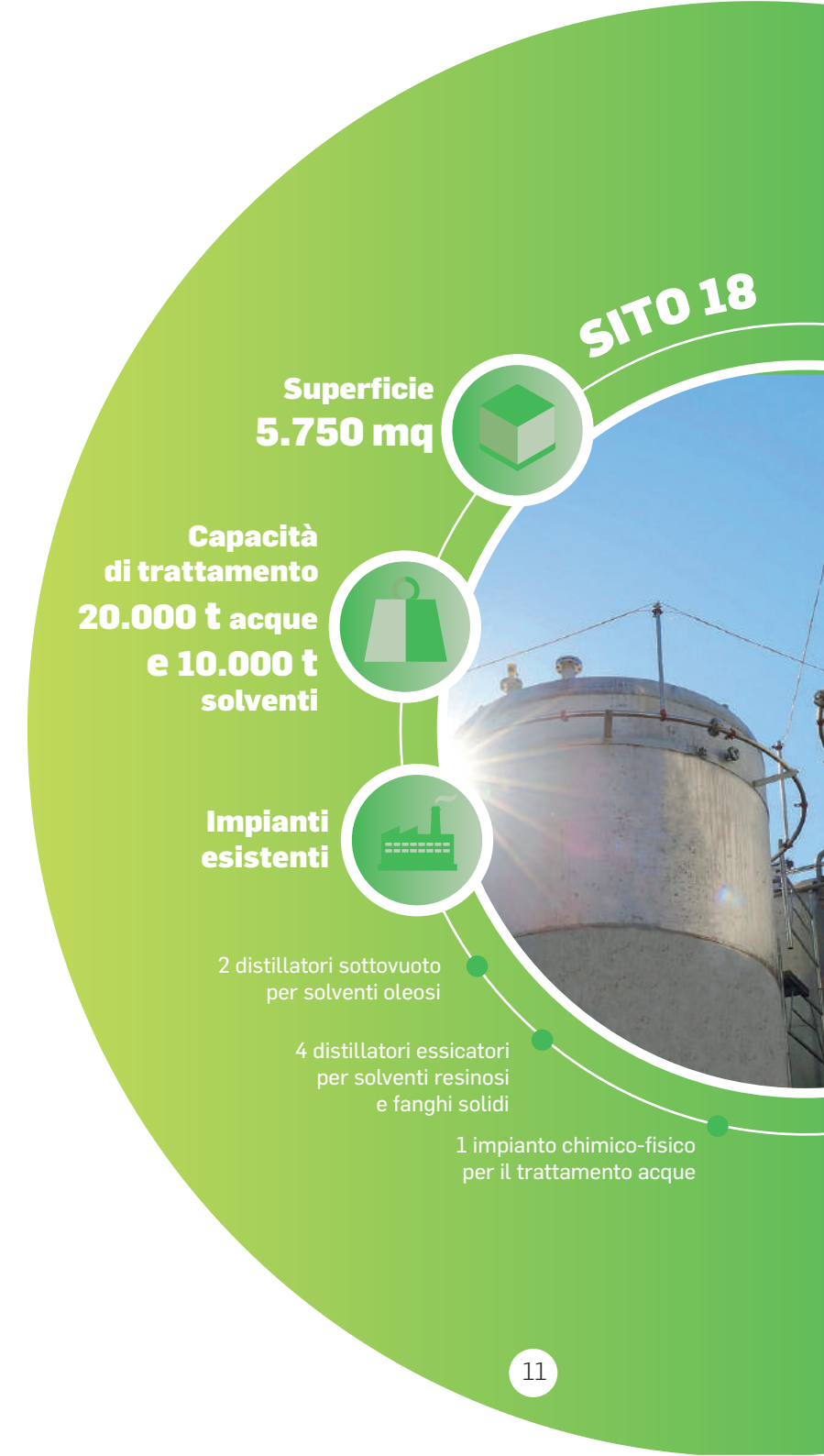
L'organizzazione affida all'esterno il processo di trasporto dei rifiuti in ingresso ed uscita dagli stabilimenti. Per tale processo l'organizzazione assicura il controllo mediante selezione e qualifica dei trasportatori, la pianificazione dei viaggi e un monitoraggio continuo della qualità del servizio fornito.

Eco.ra.v. Spa effettua anche l'attività di intermediazione senza detenzione di rifiuti e di commercializzazione di solventi rigenerati.

Eco.ra.v. Spa ha identificato i processi aziendali che sono in grado di interagire direttamente e/o indirettamente con l'ambiente. È stato possibile definire le attività principali dell'azienda:

- › Stoccaggio rifiuti (per il recupero o lo smaltimento presso altro impianto)
- › Trattamento rifiuti (recupero o preparazione allo smaltimento)

Per il riscaldamento dell'olio diatermico dell'impianto produttivo è presente una centrale termica a metano. Per la produzione di acqua calda per i bagni e le docce e per il riscaldamento degli uffici sono utilizzati boiler a metano. Sono presenti serbatoi interrati e fuori terra, sia per lo stoccaggio dei prodotti chimici sia per il gasolio. Le aree di stoccaggio sono coperte. Sono presenti dei silos per lo stoccaggio dei rifiuti solidi. L'azienda è collegata alla rete fognaria, ad esclusione della zona degli impianti e degli stoccaggi che scaricano in serbatoi interni. Le acque di processo di raffreddamento e quelle meteoriche (piazzali e tetti) sono convogliate nelle acque bianche in pubblica fognatura; le acque dei servizi sono convogliate nella linea fognaria delle acque nere. Entrambi i siti sono dotati di pavimentazione atta a contenere eventuali spargimenti di liquidi o solidi. L'impianto di aspirazione convoglia le emissioni di ogni attività su un impianto di abbattimento ad azoto liquido e, successivamente, su uno scrubber a ipoclorito di sodio. Nessun depuratore è attualmente presente. È presente una vasca antincendio da 150 mc per ciascun sito. Impianti di aspirazione sono presenti nei reparti produttivi allo scopo di garantire un ambiente di lavoro idoneo alla salute e sicurezza sul lavoro.



4.2. Descrizione dei processi

Le attività che vengono svolte in entrambi i siti Eco.ra.v. Spa sono precedute sempre dalla fase di controllo in ingresso dei rifiuti: il rifiuto subisce una serie di controlli che sono atti a determinare l'accettabilità dello stesso presso gli impianti. La fase di controllo è ampiamente descritta all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo di entrambi i siti. Un rifiuto in ingresso può essere respinto al produttore nel caso in cui si verificano situazioni particolari legate alla sicurezza dei lavoratori, all'omologa o problematiche di tipo amministrativo. Una volta accettato il rifiuto, a questo viene assegnato un gruppo omogeneo interno che ne determina il suo successivo destino.

LO STOCCAGGIO

Lo stoccaggio di rifiuti/rigenerati/materie prime è effettuato in aree attrezzate in funzione alla natura chimico-fisica dello stoccato. Come da prescrizioni autorizzative, le aree di stoccaggio e movimentazione sono provviste di pavimentazione impermeabile e bacino di raccolta, in modo da gestire eventuali sversamenti accidentali di rifiuti. Il carico di automezzi da carroponte viene effettuato in area coperta, mantenuta pulita con l'utilizzo della spazzatrice. Le operazioni di scarico dei camion avvengono in area coperta e solo in casi particolari è permesso il carico e lo scarico dei mezzi in area scoperta, in modo da ridurre le movimentazioni dei rifiuti.

LE LAVORAZIONI – SITO 17C

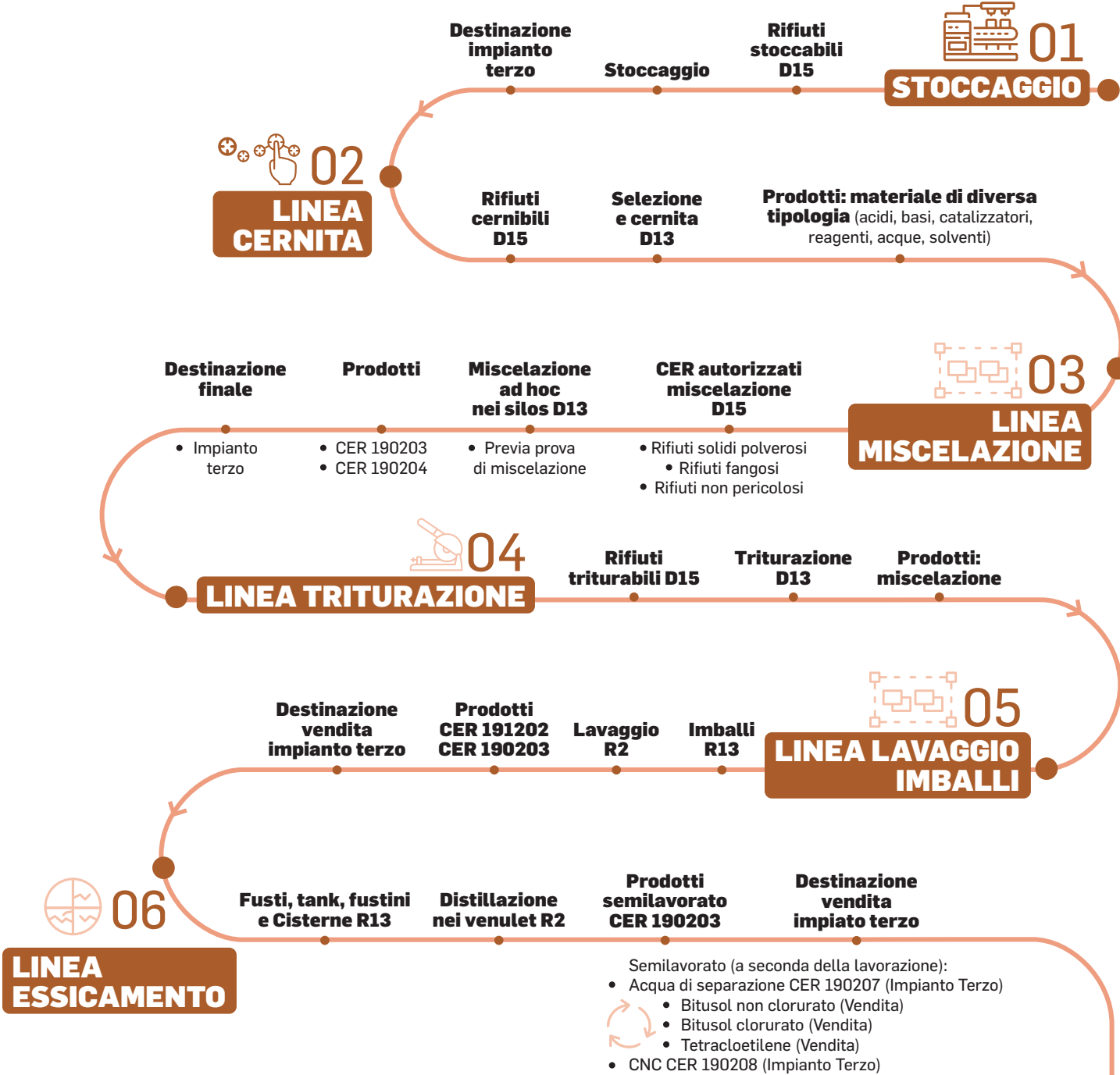
CERNITA/ADEGUAMENTO VOLUMETRICO: per alcuni rifiuti è necessaria una fase di cernita, operazione manuale nella quale i rifiuti, in base alle loro caratteristiche chimico-fisiche, sono separati in funzione di quella che si ritiene essere la loro destinazione finale.

RICONDIZIONAMENTO/RAGGRUPPAMENTO: per i rifiuti destinati allo smaltimento, l'invio ad altro impianto può essere preceduto dal loro raggruppamento e/o ricondizionamento. Queste operazioni sono tipicamente effettuate raggruppando o mescolando rifiuti con CER autorizzati, eventualmente anche con adeguamento volumetrico. Le operazioni interessate sono raggruppamento manuale e la miscelazione di liquidi.

ESSICCAZIONE/LAVAGGIO/RETTIFICA: il trattamento di essiccamento è effettuato in evaporatori nei quali il rifiuto è caricato dopo triturazione. Successivamente è sottoposto all'azione combinata del vuoto e del calore fornito facendo circolare nella camicia esterna dell'essiccatore olio ad elevata temperatura. Il risultato è l'evaporazione delle sostanze volatili presenti nel rifiuto, poi condensate e raccolte. Il lavaggio consiste invece in una fluidificazione con solvente di rifiuti solidi. Il solvente detergente è poi recuperato per essere nuovamente utilizzato, mentre il residuo lavato è sottoposto a ciclo di essiccamento. Il semilavorato ottenuto è sottoposto ad ulteriore rettifica (distillazione) per la vendita.

LAVAGGIO FUSTI/CISTERNETTE: è presente un impianto di lavaggio, a basso impatto ambientale, nel quale è possibile procedere al lavaggio di contenitori sporchi qualora presentassero particolari caratteristiche.

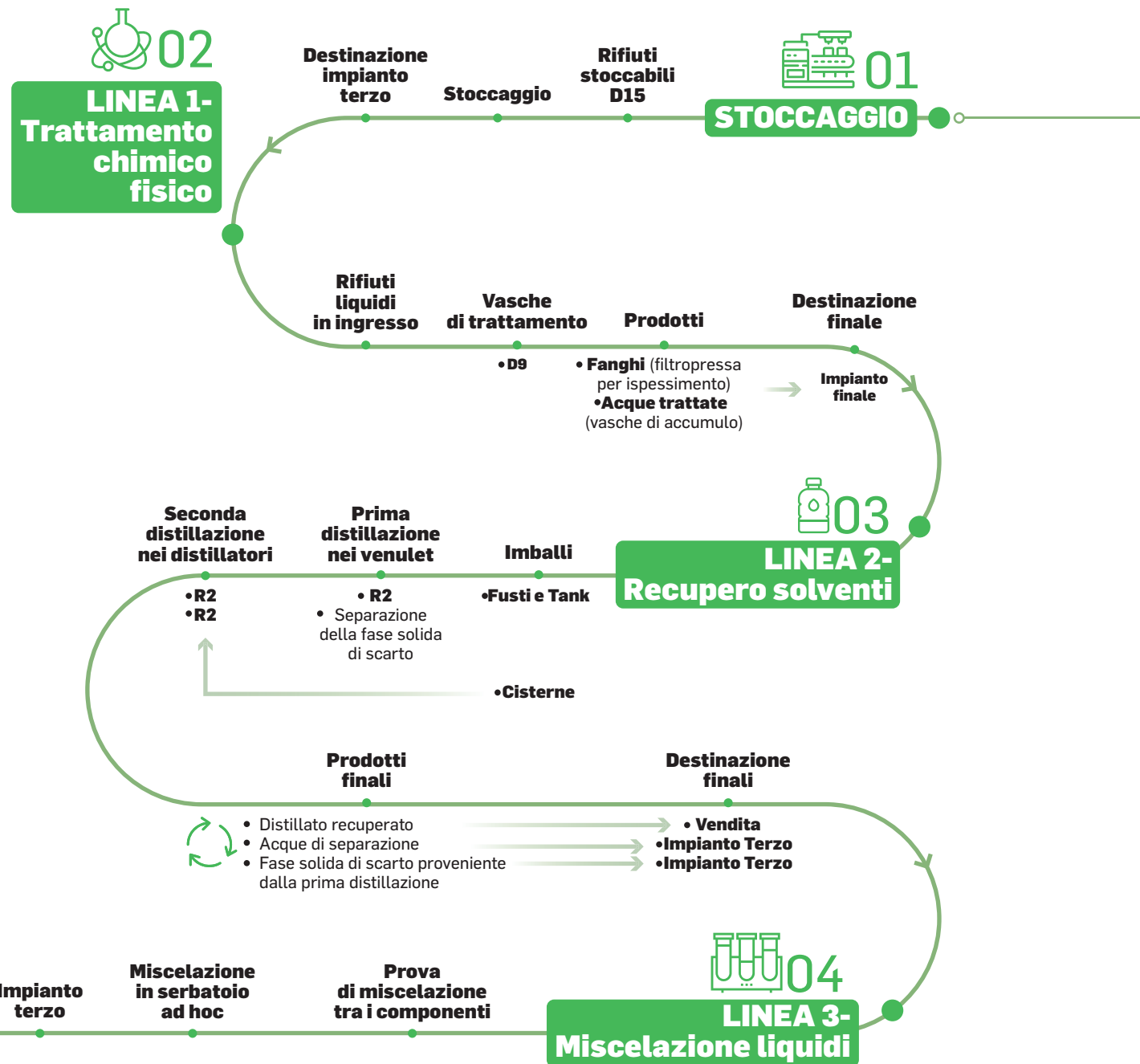
TRATTAMENTO FANGHI E CERNITA METALLO: è presente anche un impianto di trattamento fanghi e cernita metallo che, seppur inserito all'interno dell'AIA, risulta inutilizzato dal 2006. Attualmente vi è la possibilità di effettuare la sola fase di preparazione-miscelazione in fossa con successivo invio del rifiuto ad altro impianto autorizzato.



SITO 17C



SITO 18



LE LAVORAZIONI – SITO 18

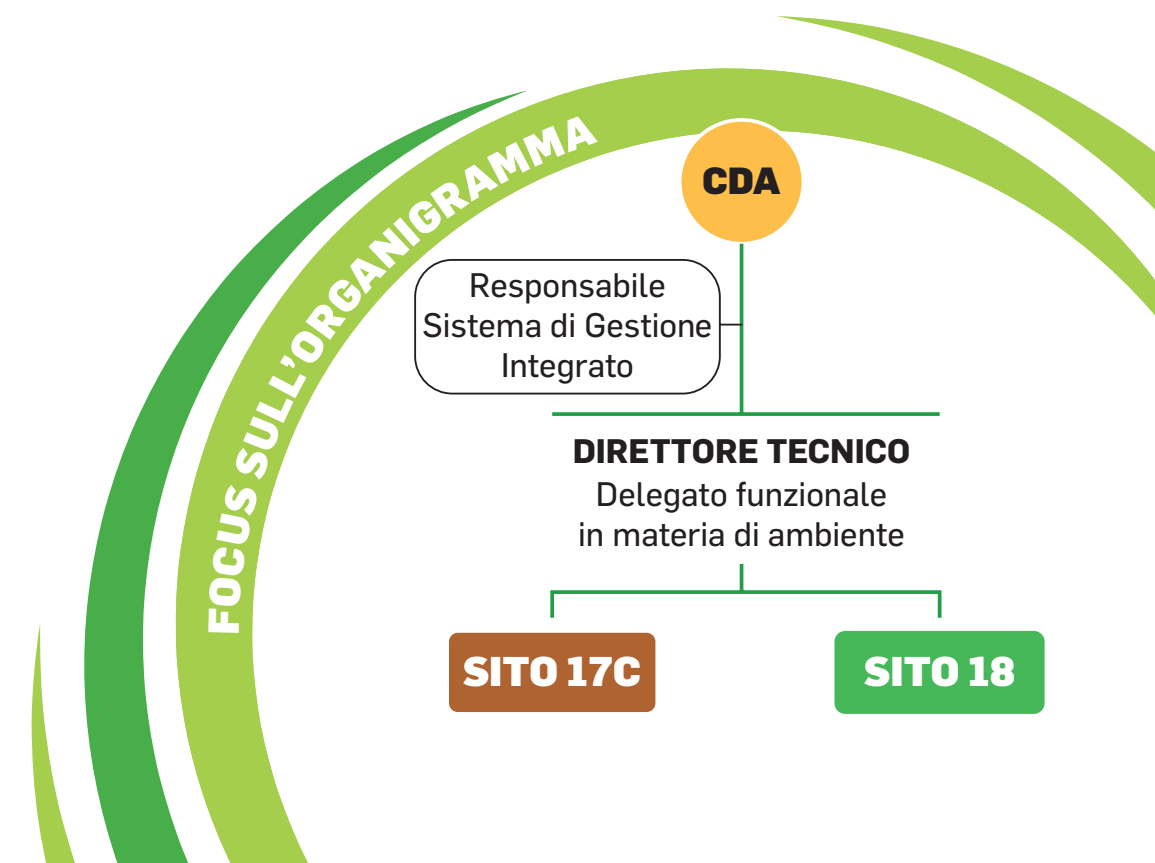
ESSICCAZIONE/RETTIFICA: riguarda i rifiuti a base solvente. Il trattamento di essiccamento è effettuato in evaporatori nei quali il rifiuto è caricato con pompe o per gravità. Successivamente è sottoposto all'azione combinata del vuoto e del calore fornito facendo circolare nella camicia esterna dell'essiccatore olio ad elevata temperatura. Il risultato è l'evaporazione delle sostanze volatili presenti nel rifiuto, poi condensate e raccolte. Il semilavorato ottenuto è sottoposto ad ulteriore rettifica (distillazione) per la vendita.

TRATTAMENTO CHIMICO/FISICO ACQUE: i rifiuti a base acquosa, stoccati in vasche, subiscono un trattamento chimico/fisico. Questo può essere effettuato direttamente nelle vasche o su un cono di stoccaggio predisposto. Il trattamento prevede l'aggiunta di sostanze chimiche con lo scopo di far precipitare, sotto forma di fanghi, alcuni ioni metallici presenti in soluzione. La fase acquosa è separata e stoccata in attesa di essere inviata ad altro impianto. La fase fangosa è inviata ad un filtro pressa nel quale si ha la completa separazione tra liquido e solido. La fase solida è stoccata in attesa di invio ad altro impianto.

IMPIANTO PRESSATURA FUSTI VUOTI: i fusti vuoti, che originariamente contenevano rifiuti, sono pressati per l'invio ad altro impianto.

4.3 Governance

L'Organizzazione dispone di risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie ed adeguate per controllare e migliorare il Sistema di Gestione Ambientale (SGA). All'interno dell'organizzazione sono definite attribuzioni e responsabilità, stabilite la denominazione delle unità organizzative ed i nomi dei rispettivi responsabili, i rapporti gerarchici e funzionali; ogni funzione assume i compiti relativi alle proprie mansioni in virtù delle competenze acquisite e le pone in essere per la corretta attuazione del SGA. Il delegato in materia di ambiente è il Direttore Tecnico.



5. Il Sistema di Gestione Ambientale

Eco.ra.v. Spa attua un Sistema di Gestione Ambientale definendo tutti gli elementi di carattere organizzativo, procedurale e documentale necessari a gestire gli aspetti e gli impatti ambientali in modo da garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Il Sistema di Gestione Eco.ra.v. Spa si articola secondo i punti previsti dalla norma di riferimento. Eco.ra.v. Spa:

- Ha definito il suo **contesto aziendale**, inteso come requisito preliminare per la definizione del campo di applicazione e per la pianificazione, rafforzando l'orientamento verso le parti interessate.
- Ha assegnato ruoli e responsabilità creando una sinergia fortificata tra la Direzione stessa e il top management proattiva verso la protezione dell'ambiente
- Ha **pianificato** le proprietà attività valutando rischi ed opportunità ed avvalendosi di **requisiti di supporto**, ovvero risorse, competenze, consapevolezza, comunicazione ed informazione documentata.
- Ha implementato nella sua gestione dei processi il concetto di **Life Cycle Perspective**
- Ha impostato un sistema volto alla **valutazione delle proprie prestazioni** ambientali nell'ottica di un **miglioramento continuo**.

5.1 Rispetto delle prescrizioni legali e valutazione delle stesse

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, Eco.ra.v. Spa ha predisposto e mantiene attiva una procedura che descrive le modalità adottate dall'organizzazione per individuare e rendere disponibili tutte le disposizioni normative e regolamentari riguardanti l'ambiente applicabili alle sue

attività, inclusi gli impegni ai quali aderisce volontariamente. Le prescrizioni applicabili alle sue attività, inclusi gli impegni ai quali aderisce volontariamente.

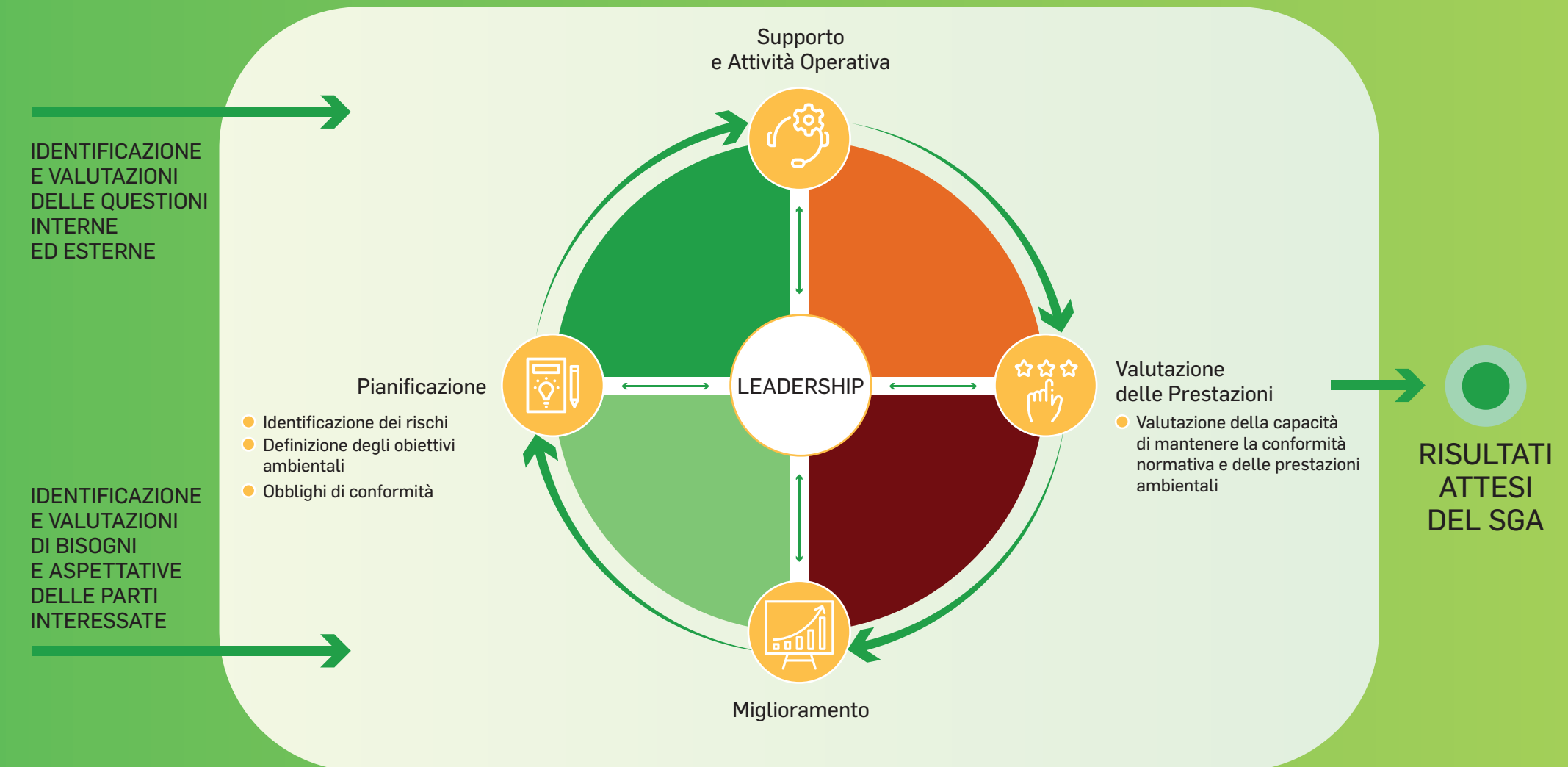
Le prescrizioni applicabili sono elencate, aggiornate e gestite all'interno del SGA. Nei singoli capitoli del presente documento è riassunta la principale legislazione applicabile ai siti aziendali, suddivisa per aspetto ambientale. Ad oggi entrambi i siti non sono assoggettabili alla legislazione relativa agli incidenti rilevanti.

5.2. Comunicazione interna ed esterna

Eco.ra.v. Spa garantisce un'efficace comunicazione interna ed esterna mediante specifiche procedure documentate. In particolare l'azienda ha definito le modalità di ricezione e di risposta alle richieste provenienti dalle Parti Interessate nonché per disciplinare e gestire la comunicazione esterna riguardante i propri aspetti ambientali significativi.

5.3 Formazione e partecipazione delle risorse umane

Eco.ra.v. Spa ha predisposto una ormai collaudata procedura necessaria a pianificare, programmare e monitorare le attività di formazione e sensibilizzazione del proprio personale al fine di mantenere un adeguato e costante livello di formazione e addestramento del proprio personale, di coinvolgere lo stesso nell'applicazione ed evoluzione del Sistema di Gestione Ambientale e di generare uno sforzo comune alla ricerca di proposte e soluzioni, per puntare al miglioramento continuo delle prestazioni.



Nello specifico, Eco.ra.v. Spa definisce, approva e applica un Piano di Formazione annuale. Eco.ra.v. Spa promuove e incoraggia la partecipazione dei dipendenti, per quanto di competenza, nell'analisi ambientale, nel rilevamento delle informazioni, nell'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale e nell'elaborazione della Dichiarazione Ambientale. Ogni osservazione del personale può apportare netti miglioramenti all'interno dell'organizzazione.

5.4. Le emergenze ambientali

Eco.ra.v. Spa ha stabilito e mantiene attive procedure documentate per individuare e rispondere tempestivamente ad eventuali incidenti, situazioni di emergenza e condizioni operative anomale che possono produrre impatti significativi sull'ambiente.

In base alla valutazione definita per ogni situazione d'emergenza sono state predisposte misure per prevenire e attenuare l'impatto ambientale o il danno a persone o a cose generato.

La capacità di risposta alle situazioni di emergenza e l'idoneità delle procedure sono periodicamente sottoposte a prove e simulazioni.

Eco.ra.v. Spa pianifica ed attua un regolare addestramento del personale e periodiche simulazioni di incidenti al fine di garantire l'adeguatezza della risposta in caso di emergenza per tutti gli scenari identificati.

5.5. Monitoraggio fornitori e servizi

Le tipologie di servizi per i quali si ricorre a fornitori sono i seguenti:

- › Trasporto dei rifiuti;
- › Smaltimento dei rifiuti
- › Manutenzione

I fornitori dei vari servizi sono scelti in base alle loro capacità di garantire il rispetto della legislazione vigente in materia, nonché di specifiche indicazioni comportamentali finalizzate al contenimento degli impatti ambientali associati alle attività svolte.

L'azienda qualifica con attenzione anche i fornitori quali impianti di recupero e smaltimento a cui sono destinati i rifiuti trattati, verificandone autorizzazioni e effettuando attività di sopralluogo.

5.6. Dichiarazione di conformità giuridica

Negli ultimi anni non sono emerse situazioni anomale o problematiche legali o ambientali particolari, pertanto si dichiara la piena conformità della normativa vigente.



6. Prestazioni ambientali

Eco.ra.v. Spa ha individuato tutti gli aspetti ambientali associati ai propri processi e che possono provocare impatti sull'ambiente; inoltre, Eco.ra.v. Spa mette in atto azioni necessarie a minimizzare e tenere sotto controllo tali impatti, considerando tutto il ciclo di vita dei prodotti.

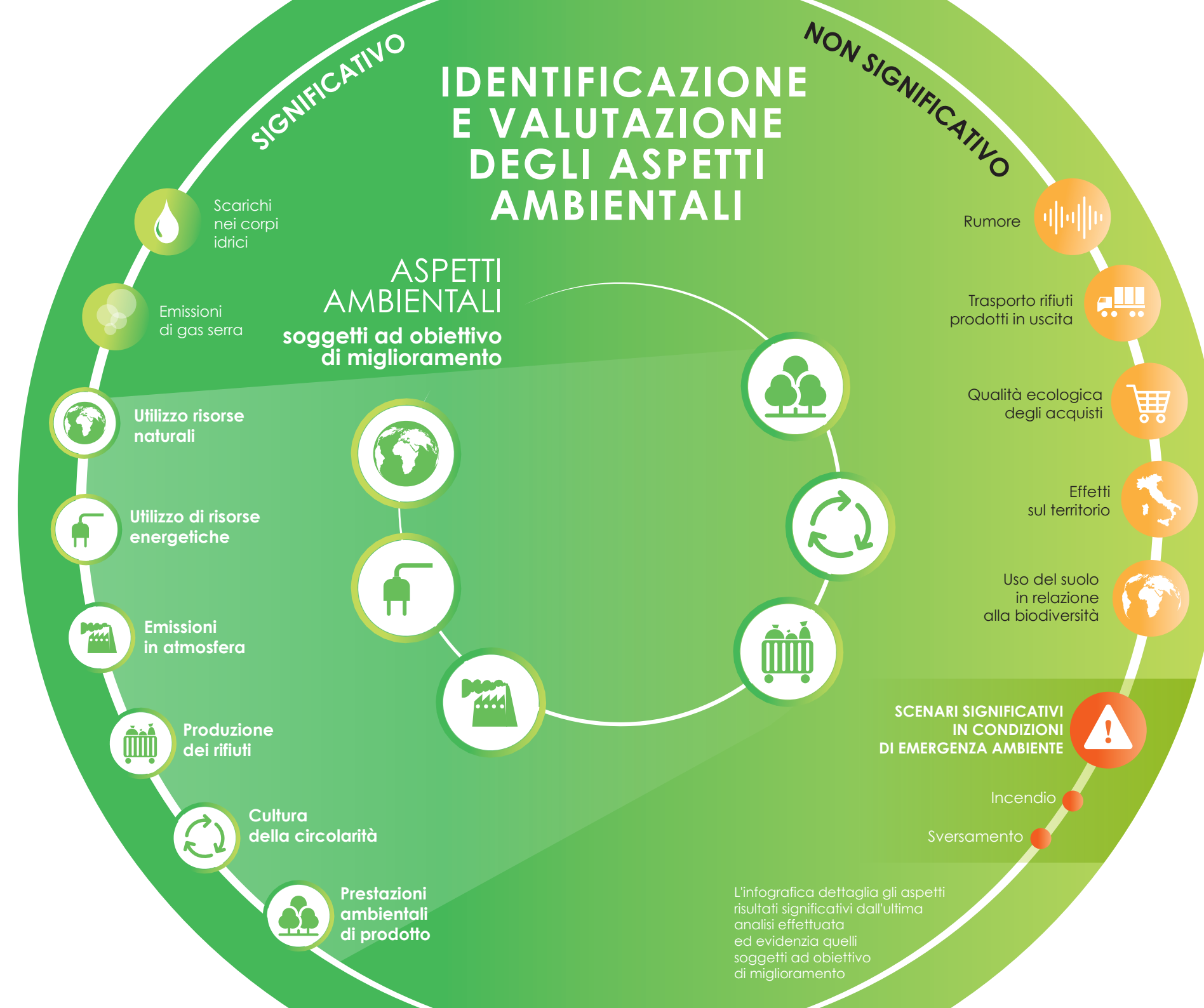
Per limitare gli impatti Eco.ra.v. mantiene attiva la collaborazione con alcune delle Parti Interessate, quali clienti e fornitori, soprattutto nel rispetto della normativa applicabile al settore in cui opera l'azienda.

Il processo di gestione degli aspetti ambientali si compie in 4 fasi:

1. Identificazione degli aspetti
2. Valutazione della significatività e dell'eventuale rischio/opportunità per l'azienda
3. Controllo operativo (per la riduzione o mantenimento del rischio e gestione delle emergenze)
4. Sorveglianza e misurazioni, analisi delle prestazioni e miglioramento

6.1. Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

Sulla base della valutazione della significatività degli aspetti ambientali, l'azienda ha stabilito, documentato e mantiene aggiornati obiettivi ambientali per ciascuna attività aziendale e funzione rilevante. Tali obiettivi e traguardi, definiti dalla Direzione, sono riferiti alle prestazioni ambientali dell'organizzazione. L'individuazione degli obiettivi e dei traguardi ambientali avviene contestualmente alla definizione di un programma ambientale in sede di Riesame della Direzione, secondo i dettagli indicati nella procedura di riferimento.



6.2. Le prestazioni ambientali

Nei successivi capitoli si riportano i dati relativi alle prestazioni ambientali dell'organizzazione riferiti ai due siti produttivi. Si precisa che l'indicatore relativo alle forme di uso del suolo in relazione alle biodiversità, così come è inteso nella modifica apportata all'allegato VI del Regolamento non risulta legato ad alcun aspetto ambientale significativo e la biodiversità è garantita solo dalle aree verdi collocate sempre in zone ben delimitate degli impianti al fine di ridurre i rischi di possibili contaminazioni del suolo. Per tali considerazioni si è ritenuto opportuno non riferire in merito a questo indicatore. I dati relativi all'uso del suolo sono riportati al paragrafo 4. Il dato B fa riferimento alle tonnellate totali di rifiuto trattato, per ciascun sito aziendale (18 e 17c).

6.2.1. Materiali

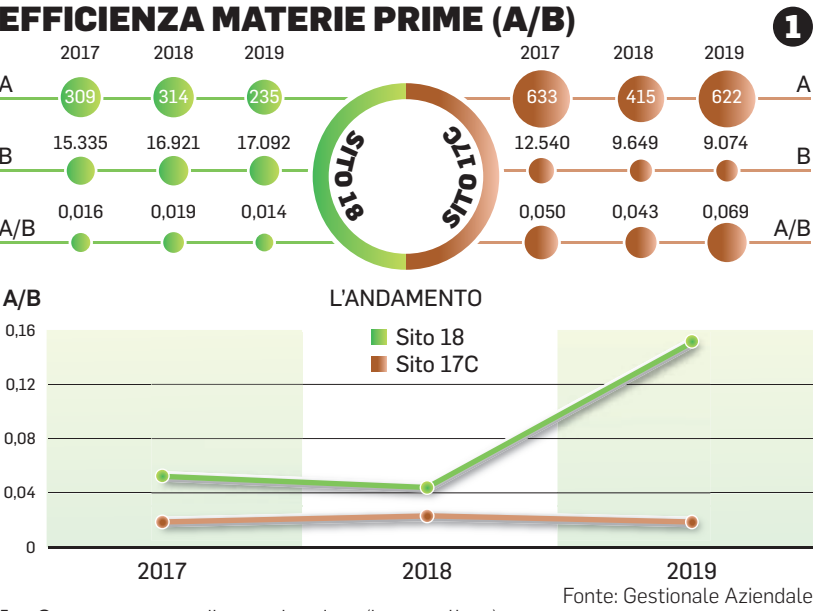
Le fonti energetiche utilizzate in azienda sono costituite dal metano e dall'energia elettrica, come riportato nelle tabelle che seguono.

SITO 18	FASE DI UTILIZZO	2017	2018	2019
Acido fosforico	Distillazione	10.138	10.667	9.371
Acido solforico	Trattamento Chimico Fisico	40		
Azoto	Distillazione Essicamento	151.290	192.460	151.132
Calcio idrato	Trattamento Chimico Fisico Essicamento	41.485	37.030	20.235
Sodio ipoclorito	Trattamento Chimico Fisico	2.770	5.250	6.680
Segatura	Essicamento	39.589	30.978	22.491
Soda	Trattamento Chimico Fisico Essicamento	61.840	36.393	24.474
Sodio solfuro	Filtrazione	1.225	1.125	450
Polielettrolita	Trattamento Chimico Fisico	327	13	
Sodio bisolfito	Trattamento Chimico Fisico Essicamento	150	100	
Acqua ossigenata	Distillazione Essicamento	50	330	
TOTALE (KG)		308.904	314.336	234.833

Fonte: Gestionale Aziendale

GRAFICO N. 1 - Andamento dei consumi di materie prime. Il consumo è in linea con quello degli anni precedenti al SITO 18. Si denota invece un aumento del consumo di azoto al SITO 17C rispetto all'anno precedente, bilanciato da una diminuzione del consumo di calcio idrato dovuto a delle modifiche nelle lavorazioni. L'utilizzo dell'azoto è strettamente legato al SITO 17C, oltre che al funzionamento dell'impianto di abbattimento inquinanti, anche ad operare in sicurezza nella linea di triturazione.

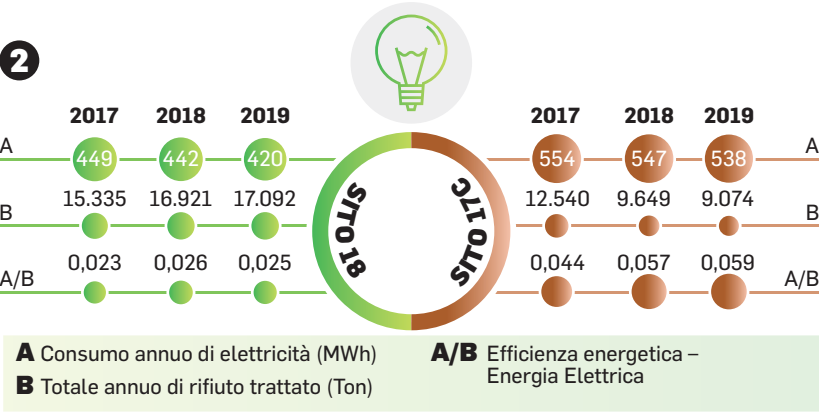
SITO 17C	FASE DI UTILIZZO	2017	2018	2019
Acido fosforico	Distillazione	5.464		
Azoto	Distillazione Essicamento	509.290	375.292	605.209
Calcio idrato	Trattamento Chimico Fisico Essicamento	101.865	35.050	16.650
Sodio ipoclorito	Trattamento Chimico Fisico			400
Segatura	Essicamento	7.330	4.308	
Soda	Trattamento Chimico Fisico Essicamento	8.670	40	93
TOTALE (KG)		632.619	414.690	622.352



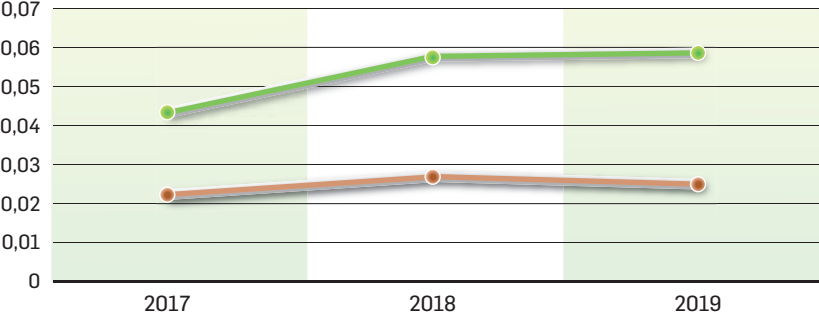
A = Consumo annuo di materie prime (in tonnellate)
B = Rifiuto annuo di materie trattate
A/B = Efficienza dei materiali

6.2.2. Energie

Energia Elettrica



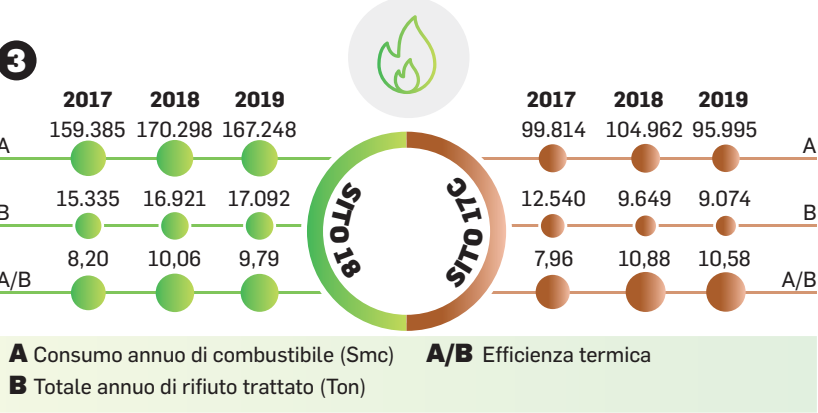
L'ANDAMENTO



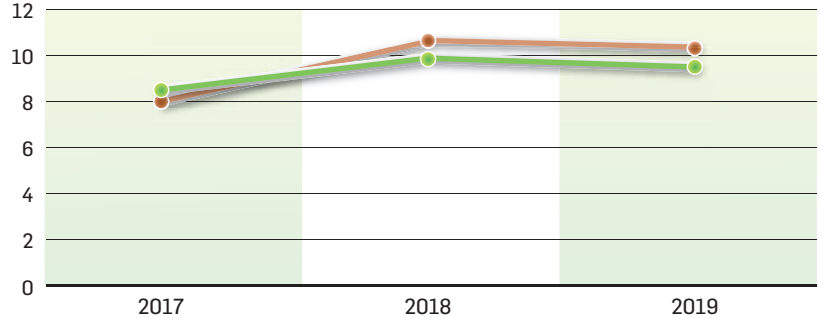
Fonte del dato: fattura mensile. Non vi è produzione di energia da fonte alternativa e/o rinnovabile fno al 31/12/2019.

GRAFICO N. 2 - Andamento dei consumi di energia elettrica. Il consumo è sostanzialmente in linea con quello relativo agli anni precedenti per entrambi i siti.

Energia termica



L'ANDAMENTO



Fonte del dato: fattura mensile.

GRAFICO N. 3 – Andamento dei consumi di metano. Continua il calo di uso annuale al SITO 18, evidente anche a livello di rapporto. Le quantità utilizzate al SITO 17C sono in linea con gli anni precedenti.

Totale energia consumata

Al fine di rendere confrontabili i dati di consumo delle fonti energetiche, sono stati calcolati i rispettivi valori espressi in tonnellate equivalenti di petrolio (TEP). I consumi espressi in TEP non sono particolarmente elevati; tuttavia le politi-

che di risparmio energetico e la necessità di contribuire alla diminuzione delle emissioni di gas serra impongono che i consumi delle fonti energetiche vengano tenute sotto controllo, al fine di favorire una riduzione dei consumi compatibilmente alle necessità.

CONSUMI ANNUI (ESPRESSI IN TEP)

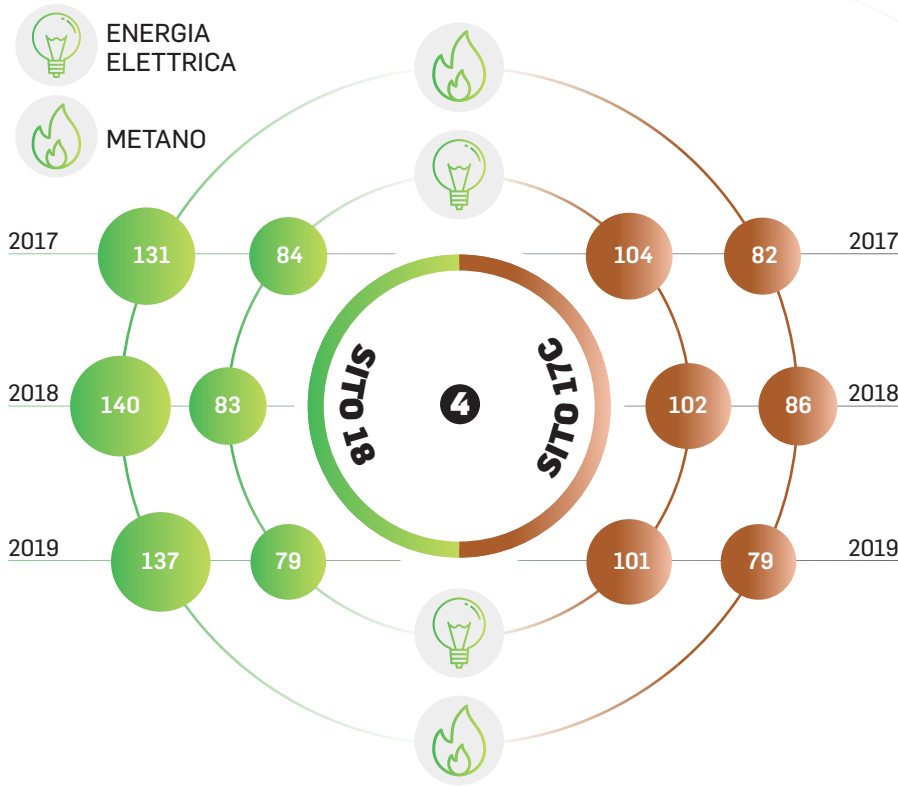
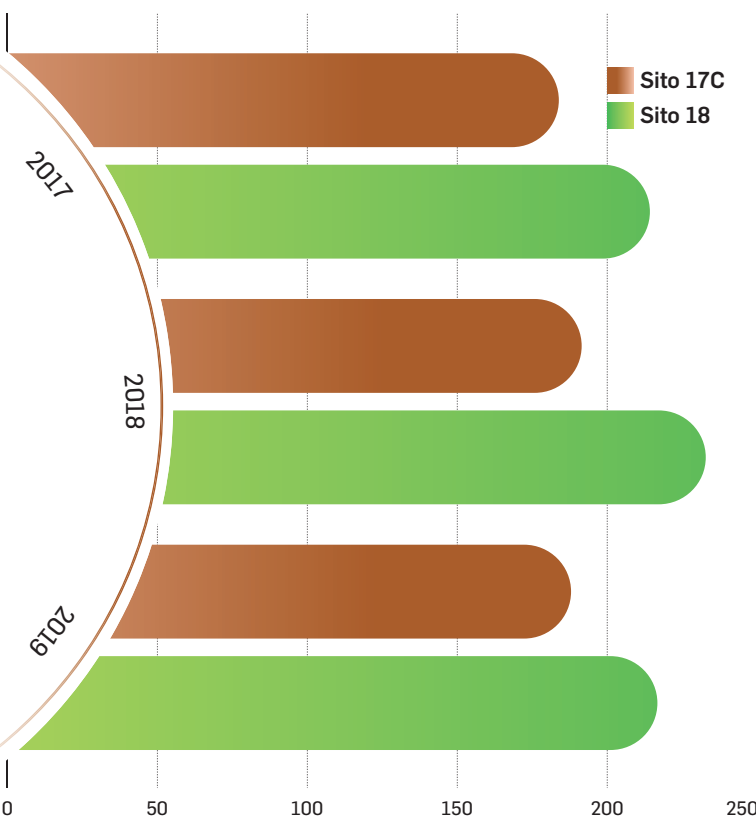
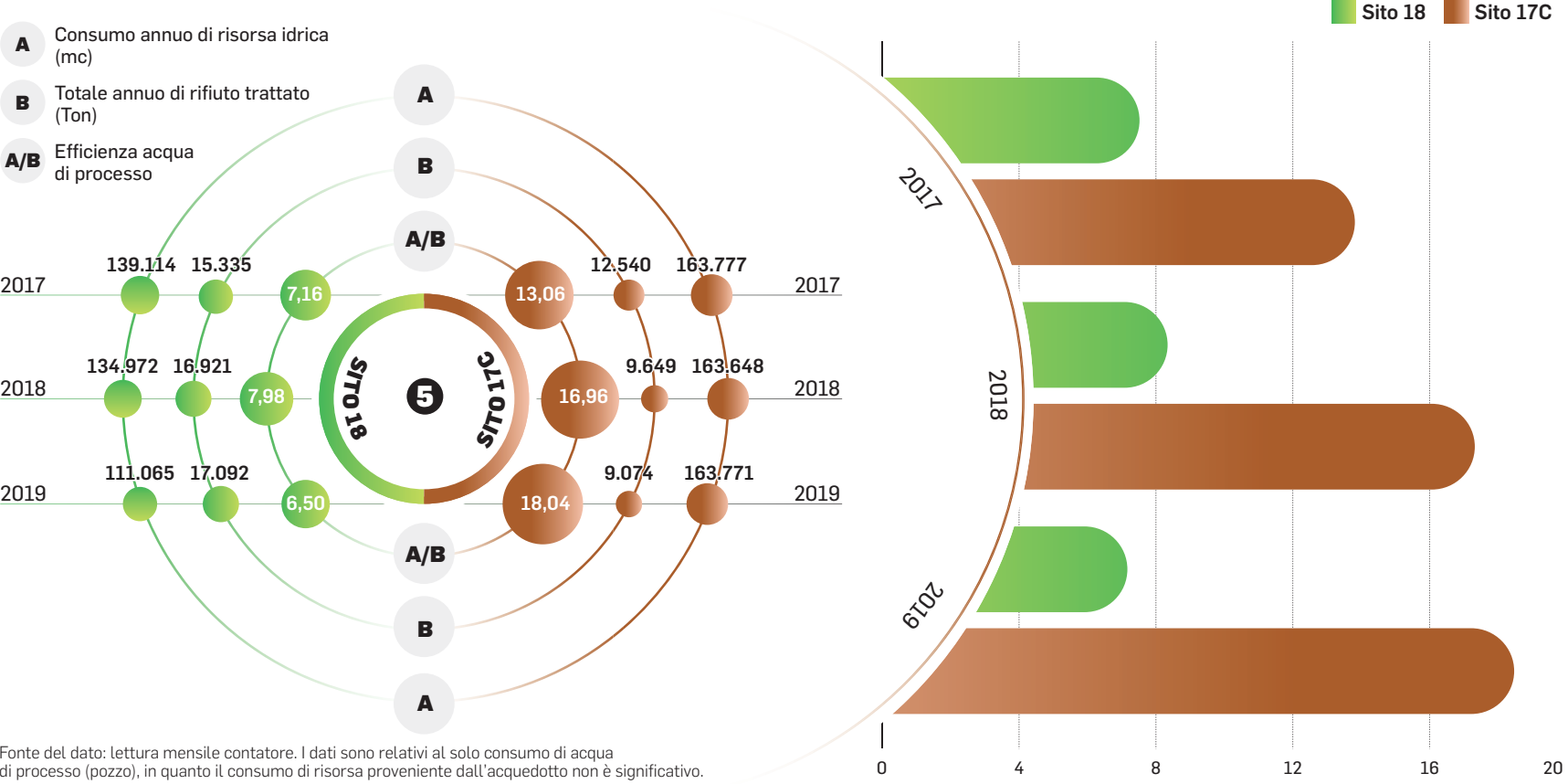


GRAFICO N. 4 – Andamento produzione TEP. Si osserva un andamento costante nella produzione di TEP per entrambi gli stabilimenti.

CONSUMI TOTALI (energia elettrica + metano)



6.2.3. Utilizzo delle risorse idriche



Fonte del dato: Lettura mensile contatore. I dati sono relativi al solo consumo di acqua di processo (pozzo), in quanto il consumo di risorsa proveniente dall'acquedotto non è significativo.

GRAFICO N. 5 – Andamento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche. Il consumo è calato per il SITO 18 a conclusione di una modifica impiantistica, mentre è sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti per il sito 17C.



6.2.5. Rifiuti

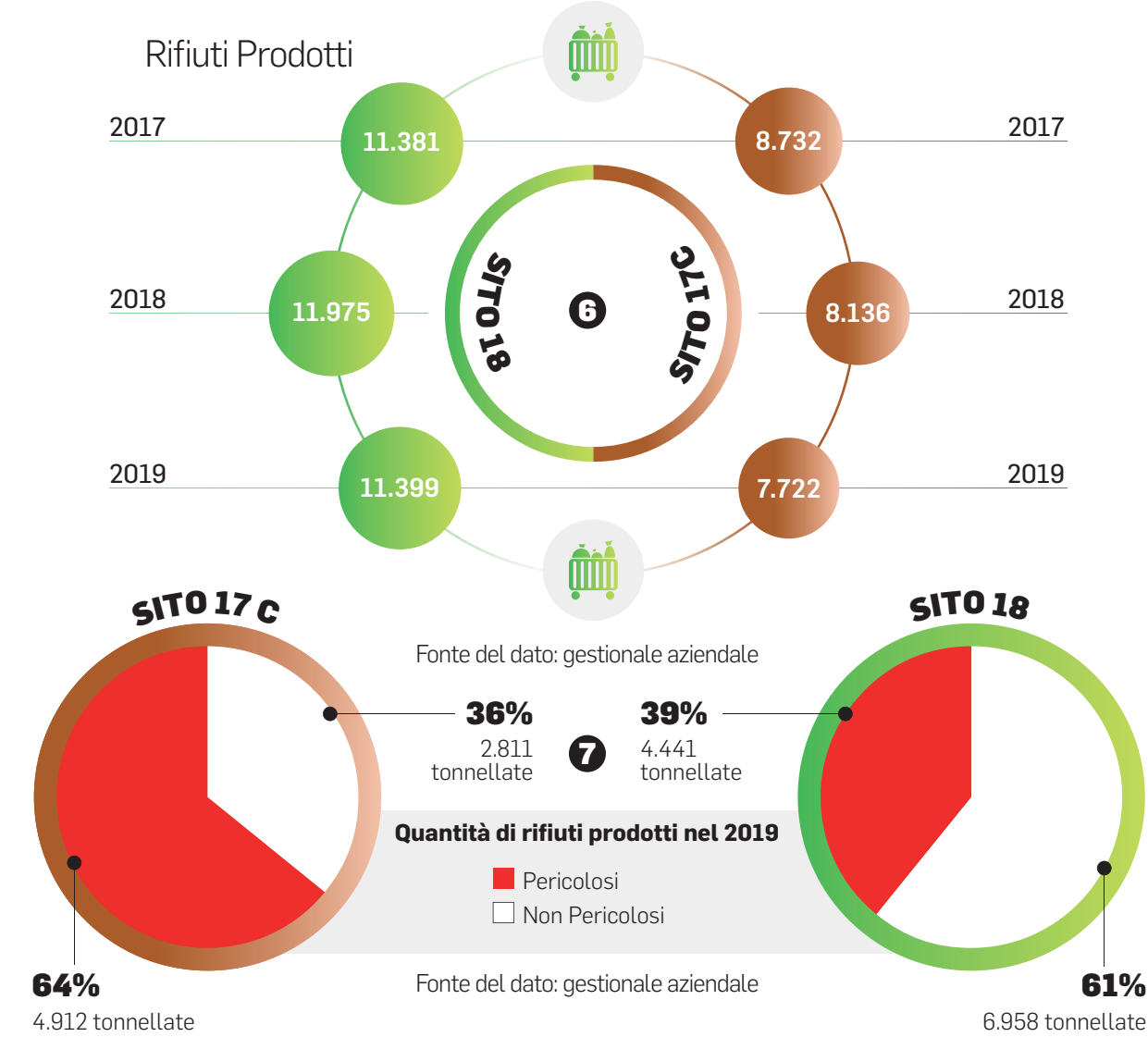


GRAFICO N. 6 – Rifiuti prodotti SITO 18 e SITO 17C. La produzione di rifiuti per entrambi gli stabilimenti: si nota infatti un andamento costante. L'indicatore ottenibile come rapporto fra rifiuto prodotto sul totale dei materiali (rifiuti) ritirati non viene considerato un indicatore significativo in quanto non dipende direttamente dall'efficienza dell'impianto ma delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso e dalle condizioni di mercato e quindi dalla disponibilità di rifiuti effettivamente destinabili al recupero sul totale complessivamente conferiti. Il recupero è inoltre fortemente condizionato dalle caratteristiche del materiale conferito: anche i rifiuti destinati al recupero possono presentare una resa di distillazione variabile da conferimento a conferimento fino ad essere di fatto non recuperabili.

GRAFICO N. 7 – Quantità di rifiuti prodotti suddivisi tra rifiuti pericolosi e non pericolosi durante il 2019 per SITO.

Rifiuti intermediati

GRAFICO N. 8 - Quantità di rifiuti intermediati. Nell'ultimo triennio è possibile notare una crescita costante della quantità di rifiuti intermediata.

I RIFIUTI INTERMEDIATI



I rifiuti rigenerati

Le due tabelle mostrano numericamente i quantitativi di rifiuti gestiti in entrambi gli stabilimenti. I rifiuti entrati sono i rifiuti accettati presso l'impianto, destinati sia a linee di recupero (R) che a linee di smaltimento (D).
I rifiuti entrati in R13 sono i rifiuti destinati sicuramente a linee di recupero.

I rifiuti trattati in R2 sono i rifiuti che subiscono il processo di rigenerazione dal quale viene prodotto il solvente rigenerato
Da questi dati emerge la percentuale di rifiuti gestiti come R2 sul totale in ingresso e quanto di questi rifiuti sia stato effettivamente recuperato, in termini di tonnellate di prodotto venduto.

		RIFIUTI ENTRATI (Ton)	RIFIUTI ENTRATI IN R13 (Ton)	RIFIUTI TRATTATI IN R2 (Ton)	RIGENERATO (Ton)	% DI RIFIUTI TRATTATI IN R2 SUL TOTALE IN INGRESSO	% DI RECUPERO R2 SU RIFIUTI ENTRATI IN R13
SITO 18	2017	14.975	6.837	6.774	4.058	45%	99%
	2018	16.322	7.552	7.568	5.297	46%	100%
	2019	16.941	8.672	8.671	5.906	51%	100%
SITO 17C	2017	9.627	6.244	6.201	1.960	64%	99%
	2018	10.980	6.861	6.342	2.246	58%	92%
	2019	13.466	9.236	5.847	1.794	43%	63%

6.2.6. Emissioni

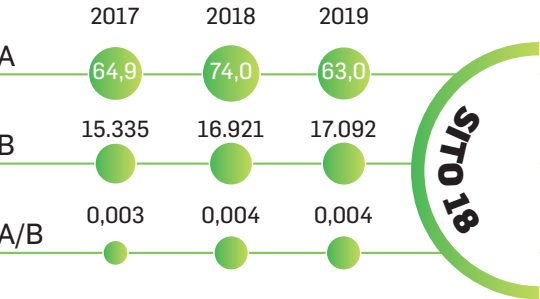
Emissioni diffuse

Nel rispetto delle prescrizioni delle Autorizzazioni Integrate Ambientali vengono effettuati annualmente in entrambi gli stabilimenti dei controlli in diverse condizioni di vento, i cui esiti dimostrano il rispetto dei limiti di legge. Gli ultimi sono stati effettuati nel mese di luglio e di dicembre 2019.

Emissioni convogliate

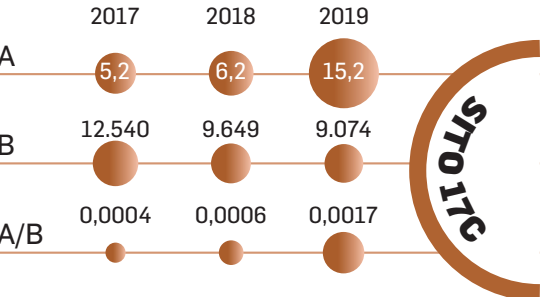
Le emissioni di inquinanti vengono monitorate con cadenza trimestrale da laboratorio esterno accreditato, secondo le prescrizioni delle Autorizzazioni Integrate Ambientali dei due siti. I monitoraggi dell'ultimo triennio non hanno rilevato criticità nei parametri monitorati.
Le emissioni in atmosfera sono fortemente condizionate dalle caratteristiche dei rifiuti in ingresso, per tanto non è possibile definire una speciazione standard sulla quale basare le valutazioni e definire degli obiettivi di miglioramento. Difatti, al variare dalla composizione del rifiuto in ingresso, varieranno anche le specie chimiche identificabili nelle emissioni: definire un obiettivo di miglioramento, inteso come riduzione di un composto chimico nelle emissioni, diviene quindi privo di significato, dal momento che la variazione dei quantitativi può essere imputabile tanto alla variazione delle concentrazioni delle specie in ingresso quanto all'efficienza dell'abbattimento, fermo restando il rispetto dei limiti di emissione.
Per tale ragione l'indicatore utilizzato è definito come la quantità di condensato rispetto al totale anno di rifiuto trattato; in tal modo si ottiene un valore normalizzato rispetto all'unità di tempo e quindi indipendente dalle ore di esercizio, trattandosi di lavorazioni che non avvengono in continuo. Si riportano di seguito i valori relativi a tale indicatore così come risultanti dagli ultimi monitoraggi effettuati:

EFFICIENZA IMPIANTO DI ABBATTIMENTO (A/B)



A Quantità di condensato (ton)
B Totale anno di rifiuto trattato (ton)

Fonte del dato: registrazioni di produzione



A Quantità di condensato (ton)
B Totale anno di rifiuto trattato (ton)

Fonte del dato: registrazioni di produzione



Emissioni gas serra

Le emissioni totali annue di gas serra (esprese in ton CO2 equivalenti) sono derivanti dalla combustione di metano e dal consumo di energia elettrica. Vedasi grafico n. 9 di riepilogo.

6.2.7. Emissioni acustiche

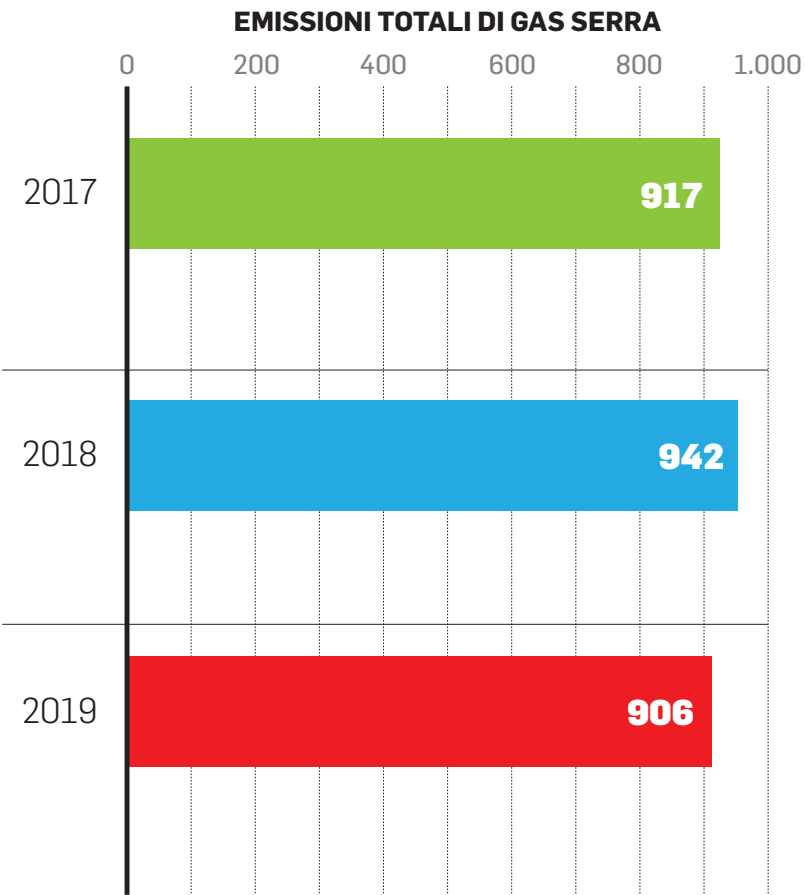
A seguito di indagini fonometriche eseguite in ambiente esterno, si può affermare che le attività di Eco.ra.v. Spa non generano inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno e rientrano nei limiti della zonizzazione acustica per l'area in cui sono ubicati i siti dell'azienda. La classificazione comunale identifica la zona in classe VI – aree esclusivamente industriali. I rilievi sono stati effettuati da personale esterno qualificato: il valore massimo rilevato per il SITO 18 è di 66 dB(A) mentre per il SITO 17C è di 66,5 dB(A). I valori rilevati non superano mai il limite assoluto di emissione per le aree esclusivamente industriali (70dB (A)).

6.2.8. Scarichi di processo

Le acque sono utilizzate per il raffreddamento dei distillatori e degli essiccatori: tali acque non subiscono alterazioni chimiche ma un innalzamento della temperatura da 9°C a 18-20°C. Le stesse sono convogliate direttamente allo scarico in pubblica fognatura (acque bianche). Come prescritto dalle Autorizzazioni Integrate di entrambi i siti Eco.ra.v., tali acque vengono analizzate semestralmente per la verifica dei limiti secondo tabella 3, allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in acque superficiali. Le analisi vengono inviate agli enti di controllo e rispettano sempre i limiti prescritti.

TON DI ANIDRIDE CARBONICA PRODOTTE 9

Ton CO2 complessive prodotte ECORAV 17C+18



Fonte del dato per la conversione:
Energia elettrica TERNA SpA, Combustibili fossili ISPA

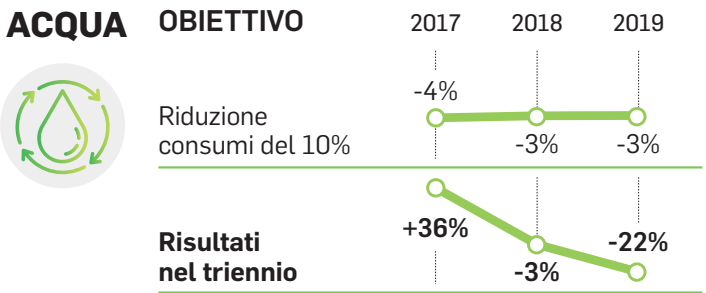


7. Programma di miglioramento

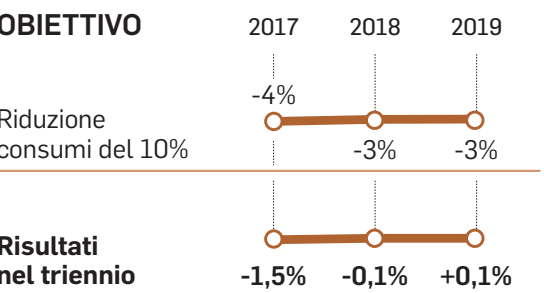
Ogni anno Ecorav elabora un piano di miglioramento a partire dall'esame dell'impatto delle proprie attività nel campo della sicurezza, salute ed ambiente. Il piano di miglioramento discusso nel Riesame della Direzione, rappresenta uno strumento chiave del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza e contiene la programmazione degli interventi previsti e l'individuazione delle responsabilità, delle risorse e dei tempi necessari al suo completamento, costituendo anche lo strumento di gestione di interventi previsti dai protocolli sottoscritti negli anni passati con gli enti locali.

7.1. Stato di attuazione del programma ambientale del triennio 2017-2019

ACQUA. Si riportano di seguito gli obiettivi definiti relativi gli aspetti ambientali che sono risultati significativi. Per quanto riguarda il **SITO 18**, si osserva un mancato raggiungimento dell'obiettivo parziale stabilito per il 2017, dovuto ad un inverno e fine autunno rigidi che non hanno permesso la razionalizzazione dell'acqua di raffreddamento, fatta circolare all'interno dell'impianto anche nelle fasi di impianto fermo. Negli anni successivi, si provveduto a sostituire tutte le valvole dell'impianto di raffreddamento con una nuova tecnologia che permette un risparmio nei consumi. Nonostante il lavoro di sostituzione effettuato, consapevoli che non si potrà diminuire i consumi in valore assoluto, ECORAV ha deciso di mantenere un obiettivo sul consumo, questo per evitare il progredire di problematiche conseguenti a rotture/sprechi. Al **SITO 17C** le variazioni annuali risultano essere minime, per una questione dovuta a particolari caratteristiche costruttive di impianto. Se si analizzano, inoltre, le quantità di rifiuto trattato si osserva un aumento di queste, in entrambi i SITI



Risultati dell'obiettivo triennale **+11%** ❌



Risultati dell'obiettivo triennale **-1,5%** =

- ❌ Obiettivo non raggiunto
- ✅ Obiettivo stabile
- = Obiettivo raggiunto





aziendali: l'aumento delle operazioni di trattamento ha contribuito all'incremento del funzionamento dell'impianto di raffreddamento. Anche al SITO 17, l'azienda preferisce mantenere l'obiettivo relazionato ai consumi intesi come valore assoluto, proprio per intervenire in tempi brevi su eventuali sprechi.

MATERIE PRIME. L'utilizzo di materie prime ausiliare, in senso assoluto, al **SITO 18**, come si evince dai dati riportati sopra, è aumentato sia nel corso del 2017 che del 2018. Questo è dovuto all'incremento della quantità di rifiuti trattati: infatti, osservando il consumo di materie prime rapportato alla quantità di rifiuti trattati si denota il raggiungimento dell'obiettivo parziale del 2017. Nel 2019 si è conclusa un'importante attività che ha riguardato l'aggiornamento delle ricette di lavorazione: questo ha portato ad una diminuzione effettiva delle quantità di materie prime utilizzate. L'efficienza del processo può essere giudicata soddisfacente. Risulta fondamentale monitorare il consumo di materie prime in relazione alle quantità di rifiuto trattato ed è per questo che l'obiettivo sull'efficienza, rimodulato opportunamente, sarà riproposto ne prossimo triennio.

Il consumo di materie prime ausiliarie, in senso assoluto, al **SITO 17C** risulta in aumento. Questo è dovuto principalmente ad un incremento dell'utilizzo della quantità di azoto necessario ad aumentare ulteriormente le condizioni di sicurezza nel impianto di triturazione. Il forte incremento si riflette anche nei dati riguardanti l'efficienza. Il target triennale non è stato raggiunto, ma l'azienda sceglie di riproporre l'obiettivo legato all'efficienza.



MATERIE PRIME

OBIETTIVO	2017	2018	2019		2017	2018	2019
Riduzione consumi del 5%	-2%	-2%	-1%	Indice di efficienza (A/B)	0,02 ± 0,004	0,020 ± 0,004	0,02 ± 0,004
Risultati nel triennio	+12%	+2%	-34%	Risultati nel triennio	0,016	0,019	0,014

Risultati dell'obiettivo triennale -20% ✓

Risultati dell'obiettivo triennale (MEDIA DELL'EFFICIENZA) 0,016% ✓

OBIETTIVO	2017	2018	2019		2017	2018	2019
Riduzione consumi del 5%	-2%	-2%	-1%	Indice di efficienza (A/B)	0,044 ± 0,004	0,044 ± 0,004	0,044 ± 0,004
Risultati nel triennio	+16%	-53%	+33%	Risultati nel triennio	0,050	0,043	0,068

Risultati dell'obiettivo triennale -4% =

Risultati dell'obiettivo triennale (MEDIA DELL'EFFICIENZA) 0,054 ✗





ENERGIA ELETTRICA. Nel **SITO 18** si osserva che, nonostante un aumento dei consumi del 2% in senso assoluto, l'efficienza risulta in linea con l'obiettivo in programma nel 2017, mentre per gli anni successivi si denota una diminuzione dei consumi e rimane stabile il valore del rapporto rappresentativo l'efficienza. Si sottolinea che la riduzione dei consumi è stata valutata a seguito di un'importante razionalizzazione dei processi di produzione. La riduzione dei consumi, è avvenuta mediante una riorganizzazione delle attività di produzione e manutenzione, conclusasi durante il 2019. Si sceglie pertanto di mantenere l'obiettivo sull'efficienza del processo, senza valutare la riduzione in valore assoluto.

Nel **SITO 17C** non si osserva una riduzione dei consumi nel triennio, infatti, non ci sono state variazioni sostanziali. Il rapporto di efficienza risulta essere fuori dal target: si sottolinea che la riduzione dei consumi è stata valutata a seguito di un'importante razionalizzazione dei processi di produzione. Viste le attività che si sono svolte nello stabilimento nell'ultimo anno e quelle previste (la sostituzione di un distillatore con una nuova tecnologia più performante), Ecorav intende mantenere l'obiettivo relativo all'efficienza, mettendo comunque in conto una probabile variazione sui consumi. Si ribadisce che a partire da gennaio 2020, l'energia elettrica fornita proviene al 100% da fonti rinnovabili.



ENERGIA ELETTRICA

OBIETTIVO	2017	2018	2019		2017	2018	2019
Riduzione consumi del 3%	-1%	-1%	-1%	Indice di efficienza (A/B)	0,029 ± 0,008	0,029 ± 0,008	0,029 ± 0,008
Risultati nel triennio	+2%	-1,6%	-5,2%	Risultati nel triennio	0,023	0,026	0,025

Risultati dell'obiettivo triennale **-4,8%** ✓

Risultati dell'obiettivo triennale (MEDIA DELL'EFFICIENZA) **0,025** ✓

OBIETTIVO	2017	2018	2019		2017	2018	2019
Riduzione consumi del 3%	-1%	-1%	-1%	Indice di efficienza (A/B)	0,046 ± 0,008	0,046 ± 0,008	0,046 ± 0,008
Risultati nel triennio	+3%	-1%	-2%	Risultati nel triennio	0,044	0,057	0,059

Risultati dell'obiettivo triennale **0%** =

Risultati dell'obiettivo triennale (MEDIA DELL'EFFICIENZA) **0,055** ✗





METANO. Si osserva che, al **SITO 18**, il consumo di metano è aumentato, non raggiungendo il target imposto nel triennio. Principalmente questo è dovuto ad un incremento della produzione: infatti i dati relativi all'efficienza del processo giustificano l'andamento. Per il **SITO 17C**, nonostante l'attività di ottimizzazione dei processi produttivi, sia il dato dei consumi che quello relativo all'efficienza non hanno raggiunto il target che l'azienda di era imposta. Si è pertanto deciso di ottimizzare ulteriormente i processi in maniera differente, con l'obiettivo di ridurre i consumi e di rendere il processo di lavorazione efficiente.



METANO

	2017	2018	2019	OBIETTIVO	2017	2018	2019
Riduzione consumi del 3%	-1%	-1%	-1%	Indice di efficienza (A/B)	9,70 ± 1,20	9,70 ± 1,20	9,70 ± 1,20
Risultati nel triennio	+11%	+7%	-2%	Risultati nel triennio	8,2	10,06	9,79

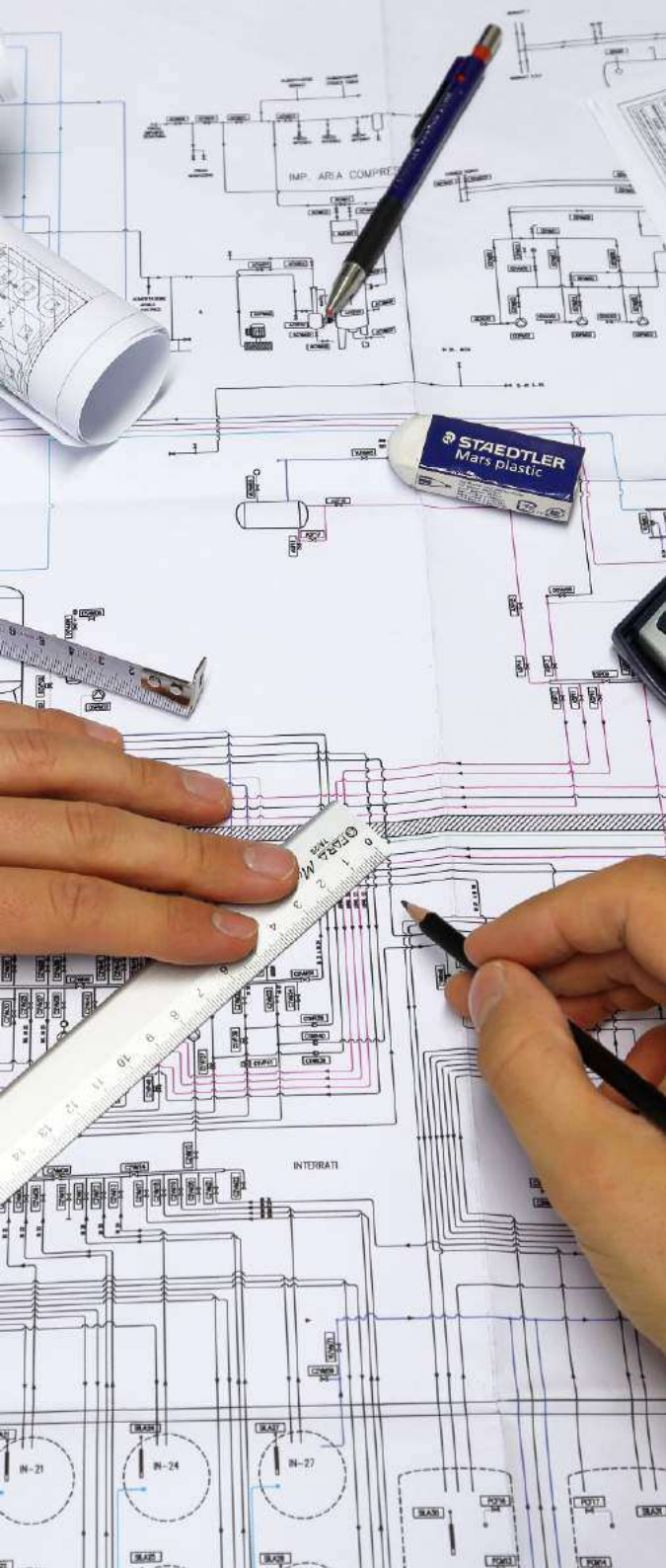
Risultati dell'obiettivo triennale +16% ❌

Risultati dell'obiettivo triennale (MEDIA DELL'EFFICIENZA) 9,35 ✔️

	2017	2018	2019	OBIETTIVO	2017	2018	2019
Riduzione consumi del 3%	-1%	-1%	-1%	Indice di efficienza (A/B)	8,00 ± 1,20	8,00 ± 1,20	8,00 ± 1,20
Risultati nel triennio	+2,5%	+5%	-9%	Risultati nel triennio	7,96	10,88	10,58

Risultati dell'obiettivo triennale -1,5% ⚖️

Risultati dell'obiettivo triennale (MEDIA DELL'EFFICIENZA) 9,8 ❌



RIFIUTI. Visto il periodo storico (instabilità del mercato del solvente), è difficile indirizzarsi verso un unico mercato, legato strettamente al recupero. La diversificazione della capacità di trattamento è in grado di assicurare una stabilità economica aziendale non indifferente. Tuttavia, alla luce della gerarchia promossa del D.Lgs. 152/2006, Ecorav predilige il ritiro di rifiuti destinati al recupero (la rigenerazione è infatti l'attività chiave dell'azienda). Purtroppo, proprio per garantire la diversificazione in un momento di instabilità di vendita del rigenerato, Ecorav ha implementato gli ingressi di rifiuti destinati allo smaltimento: questo giustifica il leggero calo (comunque assolutamente inferiore all'obiettivo codificato) nel 2017 e nel 2018 degli ingressi destinati al recupero. Nel 2019, invece, l'azienda è riuscita ad aumentare gli ingressi legati al recupero, grazie anche all'acquisizione di nuovi importanti clienti.

ECO.RA.V. - SITO 17C	
ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO
RIFIUTI LAVAGGIO IMBALLI	Avviare entro la fine del 2020 la linea di lavaggio imballi (fusti e cisternette) in modo da creare un circuito di vuoto a rendere con i clienti. Attualmente è in corso l'implementazione a gestionale aziendale della nuova linea di trattamento autorizzata.
RIFIUTI IMPIANTO DI DISTILLAZIONE	Avviare un impianto di distillazione frazionata del solvente, entro il 2020. Attualmente sono in corso le modifiche impiantistiche.

Tali obiettivi saranno riproposti nel Triennio 2020-2022



OBIETTIVO	2017	2018	2019
Non ridurre la quantità di rifiuti destinati al recupero di valori superiori al 10%*	<10%	<10%	<10%
Risultati nel triennio	-1,1%	0%	9%

*rispetto all'anno precedente

Risultati dell'obiettivo triennale

OBIETTIVO	2017	2018	2019
Non ridurre la quantità di rifiuti destinati al recupero di valori superiori al 10%*	<10%	<10%	<10%
Risultati nel triennio	-3,7%	-3%	+9%

*rispetto all'anno precedente

Risultati dell'obiettivo triennale

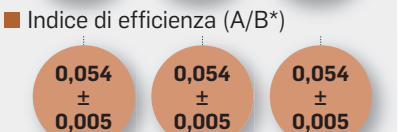
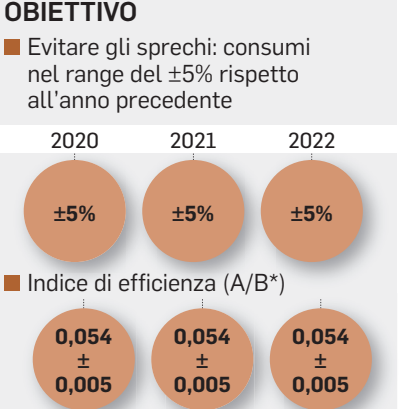
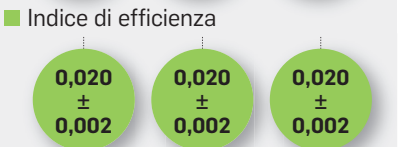
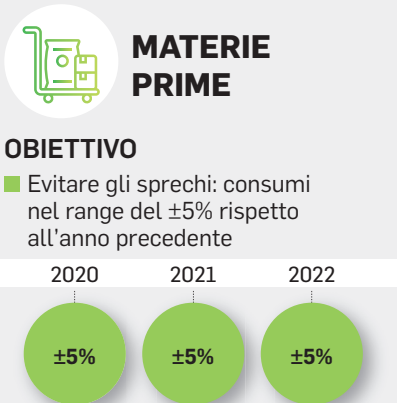
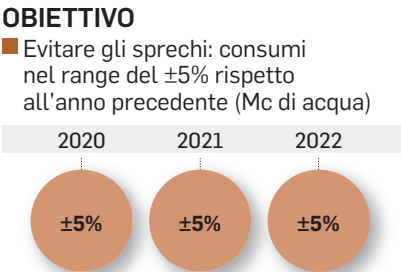
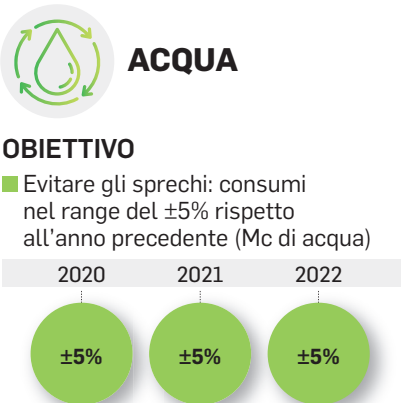


7.2. Programma di miglioramento 2020-2022

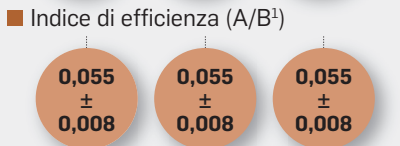
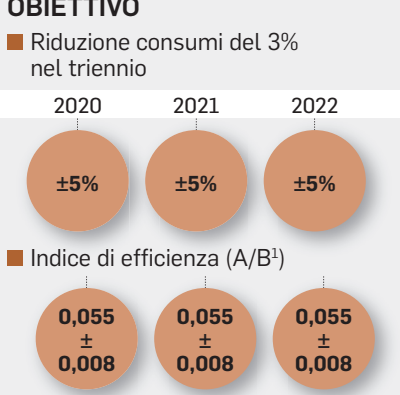
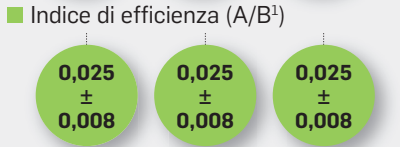
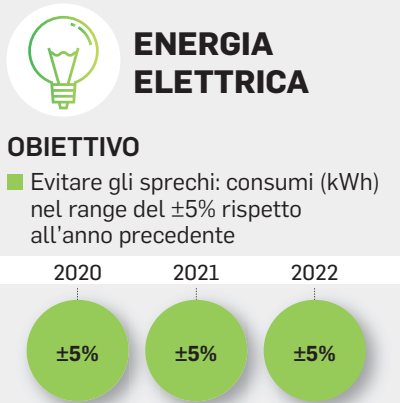
Consumo risorsa idrica. Per il prossimo triennio 2020-2022 si decide di mantenere l'obiettivo sui consumi, questo per intervenire in situazioni che potrebbero generare sprechi della risorsa.

Consumo materia prima. Per il prossimo triennio 2020-2022 si decide di mantenere l'obiettivo sui consumi, questo per intervenire in situazioni che potrebbero generare sprechi della risorsa. Si decide inoltre di rimodulare l'obiettivo sull'indice di efficienza (A/B), come è possibile osservare nella tabella a lato. Tale obiettivo viene mantenuto come per il precedente triennio. Questo è strettamente legato alla sostituzione dell'attuale impianto per la produzione di solvente che è in corso di installazione presso il SITO 17C.

Energia. Per il prossimo triennio 2020-2022 si decide di mantenere l'obiettivo sui consumi, questo per intervenire in situazioni che potrebbero generare sprechi della risorsa. Si decide inoltre di rimodulare l'obiettivo sull'indice di efficienza (A/B), come è possibile osservare nella tabella sovrastante.

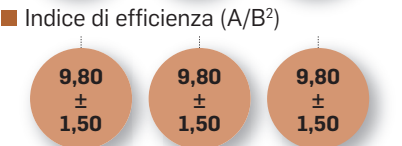
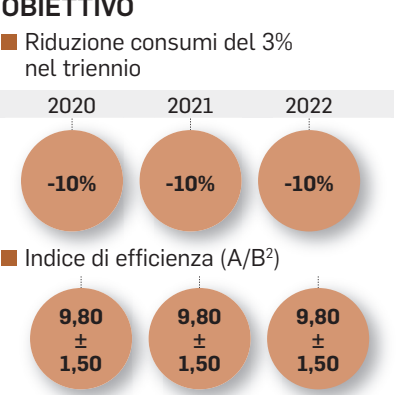
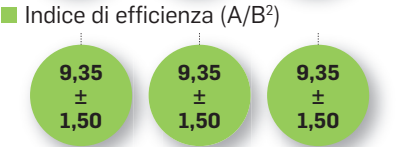
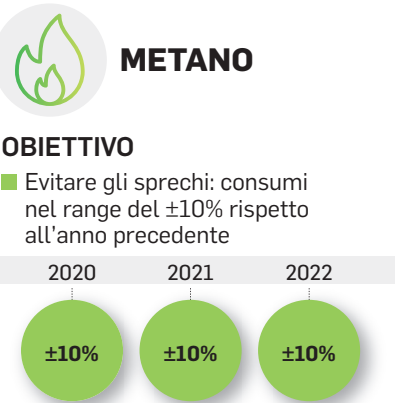


* Ovvero quantità di materie prime consumate sulla quantità di rifiuto trattato in tonnellate



¹ Ovvero quantità di kWh di energia elettrica consumata sulla quantità di rifiuto trattato in tonnellate

■ Nel 2020 è previsto l'acquisto di energia verde fornita al 100% da fonti rinnovabili



² Ovvero quantità di Mc di metano consumati sulla quantità di rifiuto trattato in tonnellate

Rifiuti. Tale obiettivo viene mantenuto come per il precedente triennio. Questo è strettamente legato alla sostituzione dell'attuale impianto per la produzione di solvente che è in corso di installazione presso il SITO 17C.





8. Glossario

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE: un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi all'attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione.

ASPETTO AMBIENTALE: un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente.

AUDIT AMBIENTALE: una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE: informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- › struttura e attività
- › politica ambientale e sistema di gestione ambientale
- › aspetti e impatti ambientali
- › programma, obiettivi e traguardi ambientali
- › prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

IMPATTO AMBIENTALE: qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione

OBIETTIVO AMBIENTALE: un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.

PARTI INTERESSATE: individui o gruppi di individui, interessati o influenzati dalle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

POLITICA AMBIENTALE: le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione. Le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

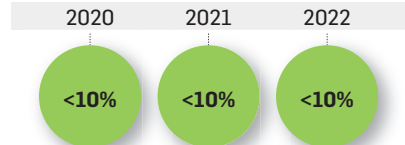
TRAGUARDO AMBIENTALE: un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

AMBIENTE: area circostante al luogo in cui opera l'organizzazione, comprendente aria, acqua, terreni, risorse naturali, flora, fauna, persone e loro interazioni) in questo contesto l'area circostante si estende dall'interno dell'organizzazione al sistema globale).

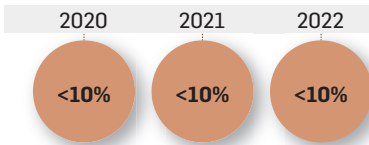


RIFIUTI

OBIETTIVO
■ Non ridurre la quantità di rifiuti in tonnellate destinati al recupero di valori superiori al 10%*



OBIETTIVO
■ Non ridurre la quantità di rifiuti in tonnellate destinati al recupero di valori superiori al 10%*



*rispetto all'anno precedente

ECO.RA.V. - SITO 18 e SITO 17C	
ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO
RIFIUTI	AVVIO IMPIANTO LAVAGGIO FUSTI E CISTERNETTE N. di contenitori riciclati (fusti e tank) rapportato alla quantità di rifiuti in ingresso. L'obiettivo nel triennio sarà così ripartito: • 2020: recupero del 5% • 2021: recupero del 7% • 2022: recupero del 10%
RIFIUTI	Avviare l'impianto di distillazione frazionata del solvente, entro il 2020. Entro il 2022 l'obiettivo è di aumentare la produzione del 4%
CULTURA SULLA CIRCOLARITÀ	Nel prossimo triennio l'azienda vuole portare la circolarità dei rifiuti nelle scuole mediante organizzazione di un concorso per gli studenti.

100

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.[illegible]

[illegible][illegible]

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.